

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 304

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Sabato 21 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, farghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronache L. 2.50 - Pubblicità: Udine - Via Prefettura, 5 - telef. 9.50 - Milano - Via Vigevano, 10 - telef. 70.35

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Gran Consiglio constata che il popolo italiano resta inderogabilmente concorde nella difesa fermissima del proprio diritto con volontà di resistenza e di vittoria

Le mete che il Duce ha segnato alla Patria saranno raggiunte con inflessibile decisione

Osservatorio fascista

Roma, 20 (per telefono)
Quanto avviene a Ginevra, a Londra, a Parigi e nelle capitali maggiori o minori del sanzionismo, dimostra in modo irrefutabile che il sanzionismo è un pessimo congegno e niente affatto un principio di morale internazionale. Gli avvenimenti non saranno inoltre che non si non sarà responsabile di nulla se le proposte franco-britanniche saranno fatte cadere nel fondo limaccioso dei litigi parlamentari prosciolti dalla massoneria e dall'imperialismo mercantile.

Le iscrizioni ai Fasci Femminili

La data del 18 novembre nelle nuove tessere

Roma, 20
Il Segretario del Partito ha recentemente confermato ai Segretari Federali l'ordine di accogliere le domande di iscrizione nelle organizzazioni femminili.

Nazioni; sulla politica britannica, sulla politica francese, sui sanzionisti.

In questo smarrimento generale dell'Europa solo l'Italia sa conservare la sua calma e mantenere le sue posizioni. Erano cose volute secondo le quali il signor Laval, dopo le dimissioni di sir Samuel Hoare, si sarebbe trovato di fronte all'opinione pubblica in una situazione più che mai difficile, e che invece di affrontare la discussione parlamentare sulla politica estera, fissata per il 27 prossimo, avrebbe presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica. Queste dimissioni avrebbero dovuto costituire un gesto di cordiale cortesia ed esse sarebbero certamente state rifiutate dal Capo dello Stato. Dopo di che il Presidente del Consiglio avrebbe accettato la discussione parlamentare sulla politica estera.

Le voci in questione sono state già smentite dallo stesso signor Laval, il quale ieri sera a Ginevra, prima di ripartire per Parigi, ha dichiarato ai giornalisti di non aver mai pensato di dimettersi, e sorridendo ha aggiunto: «Vi è forse nel mondo un'epidemia di dimissioni? Io non mi sento affatto colpito dal contagio».

Ma queste voci sono anche smentite dallo stesso buon senso. Se la Francia infatti ha una politica indipendente, cioè una politica francese, è assolutamente inammissibile che le dimissioni di un Ministro degli Affari Esteri possano provocare le dimissioni del Ministro degli Affari Esteri francese, il quale è anche Presidente del Consiglio, e rappresenta perciò il centro di tutto un equilibrio politico. Una crisi provocata da una ragione di questo genere non potrebbe provocare che un Ministero con programmi fissi e limitati, cioè un Ministero che non potrebbe agire che in subordine al Gabinetto di Londra.

Ciò non toglie tuttavia che le dimissioni di sir Samuel Hoare e le dichiarazioni fatte ieri ai Comuni dal signor Baldwin, secondo cui le proposte di pace sono completamente morte e sotterrate, creino per la Francia una situazione nuova. Ma questa situazione, contrariamente a quello che potrebbero credere alcuni vecchi salottieri della collaborazione franco-britannica ad ogni costo, mette in nuovo la politica francese in primo piano. Diremo di più: essa ha il risultato di aumentare talmente la responsabilità del Governo francese che si può ben dire che la parola in questo momento è alla Francia.

non avevano importanza precisa in quanto contenevano alcune indicazioni territoriali. Esse valevano essenzialmente in quanto rivelavano un mutamento di direzione della politica inglese. Questa politica, già così intransigente, si fosse resa conto del pericolo che minacciava l'Europa e attualmente la politica del signor Laval poteva far sperare, nell'ambito delle esigenze ginevrine, in una soluzione pacifica del conflitto abissino. Il signor Laval aveva svolto una politica in accordo con l'Inghilterra, ma nessuno ignora che è sempre stato di una reticenza irriducibile e aveva finito per concedere all'Inghilterra di mettere a sua disposizione i porti militari e la flotta nel caso in cui la flotta inglese fosse stata attaccata dall'Italia. Quando però, l'8 dicembre scorso, sir Samuel Hoare ha voluto agire nei riguardi del conflitto etiopico secondo una formula conciliativa, subito l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra si è rivelato perfetto e senza reticenze di sorta.

Ora sir Samuel Hoare è caduto, e con lui scompare la politica di conciliazione e si ristabilisce la politica intransigente, quella che è spalleggiata da un lato dall'ammiraglio e dall'altro dal comunismo mondiale e dalla massoneria, e che costituisce la più spaventosa minaccia di guerra che sia apparsa in Europa dopo l'ultima conflazione.

Che farà ora la Francia? I fautori zelanti del filointegritismo cui abbiamo accennato più sopra vanno già dicendo che cominciano le cose vadano in cooperazione franco-britannica deve essere salvata. No, cari amici; ora la Francia ha una sua parola. Se già essa era d'accordo con la politica inglese di conciliazione, non può essere d'accordo con la politica inglese di coercizione. Se essa approvava la politica inglese finché questa non arrivava al limite di un pericolo di guerra, non può seguirlo oggi che il Presidente Laval, con uno squisito buon senso, tutto potrebbe fare meno che commettere l'errore di salvare la formula della pace ginevrina mediante la guerra mondiale.

Sarebbe più che mai opportuno che il Governo e il popolo francese fossero chiaramente informati subito che il loro programma immediato di sanzioni ad oltranza non sarà molto facilmente seguito dalla Francia.

Ripetiamo che in questo momento europeo così delicato e così pieno di pericoli, l'atteggiamento della Francia potrà avere le conseguenze più decisive.

Addis Abeba e Ginevra

Le risposte alle proposte Ginevra, 20

Il Segretario Generale della Lega pubblica una lettera del rappresentante dell'Etiopia a Parigi colla quale si informa il Segretario della Lega delle risposte che il Governo di Addis Abeba ha inviato a Parigi e a Londra a proposito del progetto franco-britannico.

Comunicato n. 78

I nostri disperdono nel Tembien un gruppo di armati etiopici

Rilevanti perdite inflitte al nemico

Roma, 20

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 78:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFICA:

NOSTRI REPARTI HANNO IERI BATTUTO E DISPERSO, DOPO UN VIVACE COMBATTIMENTO, UN GRUPPO DI ARMATI ABISSINI A SUD DI ABBI ADDI (TEMBIEN).

DA PARTE NOSTRA SONO CADUTI UN SOTTUFFICIALE E UN ASGAR; 15 SOLDATI NAZIONALI FERITI.

LE PERDITE NEMICHE SONO RILEVANTI.

L'AVIAZIONE HA NUOVAMENTE BOMBARDATO RAGGRUPPAMENTI DI ARMATI NEMICI A CAVALLO DEL TAGAZZE' NELLA REGIONE DI MAI TIMOHET.

I OAPI NOTABILI E ARMATI DI TUTTE LE FRAZIONI DEGLI OGADEN RER ABDULLAH HANNO TENUTO IN COBRAHEI LA TRADIZIONALE ASSEMBLEA DELLA LORO TRIBU' ED HANNO RIPETUTO DINNANZI AL REGIO RESIDENTE LA LORO PLENIPOTENZIARIA ALL'ITALIA.

I REPARTI ARMATI OGADEN SONO STATI INQUADRATI NELLE FORMAZIONI DEI NOSTRI DUBAT.

Roma, 21 mattina (per telefono)
Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la quarta riunione della sessione autunnale dell'Anno XIV Era Fascista, il 20 dicembre, alle ore 22 nel Palazzo Venezia.

Erano presenti: De Bono, De Vecchi, Federzoni, Glani, Sefmi, De Revel, Resconi, Buffarini, Russo, Marconi, Serena, Morigi, Marinelli, Tringali, Volpi, Muzzatini, Cianetti, Angelini, De Stefanini, Farinaoli e Acerbo.

Segretario il Segretario del Partito. Assenti giustificati Balbo, Grandi e Bottai.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha esaminato la situazione politica quale si è determinata dopo il ripudio da parte inglese delle proposte di Parigi dovute all'iniziativa della Francia, proposte che il Gran Consiglio del Fascismo aveva sottoposto ad ampio esame nella riunione del 18 dicembre.

E' stato quindi approvato, per proclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo constata

che di fronte al disorientamento e alle contraddizioni manifeste nella condotta dei Paesi sanzionisti, il popolo italiano resta inderogabilmente concorde nella difesa fermissima del proprio diritto offrendo col plebiscito dell'oro la prova imponente della sua volontà di resistenza e di vittoria;

Invia il suo saluto fidente ai soldati e alle Gamie Nere che combattono valorosamente in A. O. per la causa della civiltà e per le supreme esigenze di sicurezza e di avvenire della Nazione;

afferma che l'azione dell'Italia fascista proseguirà con inflessibile decisione per il necessario raggiungimento delle mete segnate dal Duce al destino della Patria».

Il Gran Consiglio del Fascismo ha infine preso conoscenza della seguente dichiarazione presentata dal camerata Volpi:

«Le Confederazioni fasciste degli industriali, degli agricoltori e dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, sicure interpreti di tutte le categorie dei datori di lavoro e dei lavoratori inquadrati negli organi sindacali del Regime

affermano dopo un mese di assedio economico, che lo spirito di disciplina e la volontà di resistenza delle masse organizzate, si consolidano col prolungarsi del vano tentativo di soffocamento;

dichiarano che i produttori seguono con calma dalle contendenze attuali per realizzare nel Paese una sempre maggiore autarchia economica che li avvicini, al massimo, alla forma di governo dall'estero, gravemente pregiudizievole della libertà e della indipendenza del popolo italiano;

si propongono di intensificare la propria attività nel settore dell'azione predisposta e diretta dal P. N. F., particolarmente nei riguardi della disciplina dei costi e dei prezzi, azione viva, rapida e concreta, che potenzia il sistema corporativo ed equilibra la politica economica di questo decisivo momento».

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 del 18 gennaio A. XIV E. F. La riunione ha avuto termine alle ore 1.

degli arditi d'Italia, le autorità civili, militari e fasciste. L'on. Deledda, dal megafono, ha recato il seguente saluto: «Camerati! L'Italia vi benedice e l'Idio è con voi. Voi non potrete fallire il vostro destino, perché siete già conosciuti dalla Vittoria. Saluto al Re! Saluto al Duce! A chi le gloria!».

Le Gamie Nere hanno risposto con un possente e noi ed alala al Re e al Duce, mentre centinaia di bengala tricolori venivano accesi dalla folla acclamante.

Gli italiani di Suez al Duca di Spoleto e a Vito Mussolini

Porto Said, 20

E' transitato il « Cesare Battisti » con a bordo S. A. R. il Duca di Spoleto e Vito Mussolini ai quali il R. Ministro d'Italia Chigi ha inviato telegrammi recanti il saluto della collettività italiana in Egitto. Il proscalo ha passato oggi il Canale ed è entrato stasera nel Mar Rosso.

L'elogio del Duce al Fascismo milanese

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto Rino Parenti, Segretario Federale di Milano, il quale gli ha riferito sull'attività che il Partito ha svolto in questi ultimi tempi nella città e in provincia.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera svolta da Rino Parenti e dai suoi immediati collaboratori ed ha avuto attenti parole di complimentamento per l'entusiasmo e la dedizione di tutte le Gamie Nere milanesi. Il Duce ha impartito al Segretario Federale alcune direttive per quanto concerne l'opera di assistenza morale e materiale della massa e la resistenza alle sanzioni impegnata strenuamente dal popolo italiano.

Dopo il ritiro di Hoare

Colloqui e commenti a Londra

Londra, 20

Dopo il suo ritorno dal palazzo di Buckingham il Primo Ministro Baldwin ha avuto, a Downing Street, un colloquio col Sottosegretario di Stato permanente al Foreign Office Sir Vansittart.

Eden è ritornato questa sera, ma ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

L'agenzia «Reuter» è informata che si ritiene che il nome del successore di Hoare non sarà conosciuto prima di domani. Nei circoli politici, terminata la discussione di supremazia importanza di ieri ai Comuni, si fanno molte congetture sul futuro Ministro degli Esteri. L'impressione generale è che la nomina non sarà che temporanea, in attesa del rimaneggiamento ministeriale che si crede avverrà l'anno prossimo in seguito al ritiro di Lord Montsail dall'ammiraglio immediato navale, che è stata oggi aggiornata al 6 gennaio.

L'opinione più popolare è che Baldwin solo potrebbe prendere temporaneamente il portafoglio degli Esteri. Un'altra ipotesi è che Austin Chamberlain sia nominato Ministro degli Esteri per un periodo limitato.

Lebrun e Laval esaminano la situazione

Parigi, 20

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto Laval, di ritorno da Ginevra. Il colloquio a quanto afferma l'agenzia «Havas», si è aggirato sull'evoluzione politica consecutiva alla situazione creata dal conflitto italo-etiope. Laval ha esposto in quali condizioni si è svolta l'ultima sessione del consiglio della Società delle Nazioni ed ha esaminato quindi con Lebrun la situazione interna. Non è questo per il momento di riunire il Consiglio dei Ministri. Le discussioni previste al Senato sulla Lega e alla Camera sulla politica estera si svolgeranno alla data fissata di lunedì e venerdì prossimi. Nei circoli politici si prevede l'evolversi l'esito di tali discussioni.

Il colloquio fra Lebrun e Laval è durato un'ora. Laval aveva con sé precedentemente il conte Fabry, Ministro della Guerra e con Mandel, Ministro delle Comunicazioni.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio S. E. Carruti, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

L'imbarco a Napoli di reparti della "Tevere"

Napoli, 20

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il proscalo «Lombardia» con a bordo reparti della Divisione «Tevere» costituiti da mutilati volontari ed arditi al comando del Generale Baccacchi, vice comandante della Tevere. Erano fra i partenti gli onorevoli Baccacchi e Mezzetti, la Medaglia d'oro Stalper, il Ministro plenipotenziario Placitelli, Italo Sauri, figlio del Martire Nazario.

Prestavano servizio d'onore la Banda presidenziale che ha suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di arma con labari e gagliardetti. Sono saliti a bordo del «Lombardia», a portare il saluto ai baldi legionari, il generale Agimondo in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, i capi e i dirigenti delle associazioni dei mutilati, dei volontari di guerra, dell'Associazione dei reduci.

L'Assemblea risponde ad una voce: «No!».

«La seduta si chiude con una vibrante manifestazione al Presidente Ciano, al quale l'on. Amintore Rossi, interpretando il sentimento unanime dei camerati, rivolge parole di plauso e di affettuosa simpatia e rinnova la pro-

messaggio di fedeltà assoluta e cieca verso il Duce, ai servizi della Patria fascista.

Attorché il Presidente comunica che la Camera sarà convocata a domicilio, si rinnovano le acclamazioni al suo indirizzo.

Il Senato ha continuato i lavori approvando numerosi disegni di legge (fra cui quello sulla riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli) e terrà seduta anche oggi.

Il co. Galeazzo Ciano nel Gran Consiglio

Roma, 20

Con provvedimento in corso, su proposta del Duce, il dott. Galeazzo Ciano di Corchiano, Ministro per la Stampa e Propaganda, è stato chiamato a far parte del Gran Consiglio del Fascismo a termini dell'art. 3 della Legge istituzionale.

Clorose figure tra i partenti

Dolorosi reca il saluto dei reduci

Napoli, 20

Questa sera è partito per l'Africa Orientale il proscalo «Lombardia» con a bordo reparti della Divisione «Tevere» costituiti da mutilati volontari ed arditi al comando del Generale Baccacchi, vice comandante della Tevere. Erano fra i partenti gli onorevoli Baccacchi e Mezzetti, la Medaglia d'oro Stalper, il Ministro plenipotenziario Placitelli, Italo Sauri, figlio del Martire Nazario.

Prestavano servizio d'onore la Banda presidenziale che ha suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di arma con labari e gagliardetti. Sono saliti a bordo del «Lombardia», a portare il saluto ai baldi legionari, il generale Agimondo in rappresentanza di S. A. R. il Principe di Piemonte, i capi e i dirigenti delle associazioni dei mutilati, dei volontari di guerra, dell'Associazione dei reduci.

L'Assemblea risponde ad una voce: «No!».

«La seduta si chiude con una vibrante manifestazione al Presidente Ciano, al quale l'on. Amintore Rossi, interpretando il sentimento unanime dei camerati, rivolge parole di plauso e di affettuosa simpatia e rinnova la pro-

«Egli fu un «buono». Questa virtù di «bontà» era innata in lui. Buono il che non significa debole, poiché la bontà può benissimo conciliarsi con la più grande forza d'animo, col più ferreo adempimento del proprio dovere. La bontà non è soltanto questione di temperamento, ma di educazione. E ancora essa — negli anni maturi — è il risultato di una visione del mondo, visione della quale gli elementi ottimistici superano i pessimistici, poiché la bontà non può essere scettica, ma deve essere credente».

La Camera acclamando ai Sovrani e al Duce chiude i proficui lavori della sessione

Roma, 20

Nella seduta odierna la Camera ha approvato vari disegni di legge e si è chiusa con una simpatica dimostrazione.

Il Presidente, S. E. Costanzo Ciano, ha detto:

«Camerati! Con la seduta odierna ha termine il breve ma esauriente periodo di lavori inauguratosi l'8 dicembre con una manifestazione che sarà ricordata. (Sorge in piedi. I Ministri e i deputati si alzano).

Prima di separarsi si sarebbe dovuto procedere al sorteggio della deputazione destinata a recare, insieme con la Presidenza, a capo d'anno, l'omaggio e l'augurio della Camera fascista alle LL. MM. (grida di viva il Re, applausi generali e prolungati).

Nei primi giorni del nuovo anno per volontà augusta non avrà luogo il consueto ricevimento, ma questa circostanza di cui tutti intendono il significato non ci può esimere dall'elevarci ugualmente il pensiero agli amati Sovrani, che, in perfetta comunione col popolo, ne infiammano con l'esempio la passione e la fede negli alti destini della Patria. (Vivissimi, generali applausi, nuova grida di viva il Re).

Camerati! Sono sicuro di esprimere il vostro unanime sentimento facendo giungere rispettosamente alla Reggia i più fervidi voti augurali per il nuovo anno, riaffermando con essi la devozione più profonda alla gloriosa Dinastia (acclamazioni prolungate, grida ripetute di viva il Re, viva la Regina!).

Camerati! Con l'approvazione dei disegni di legge oggi esaurienti l'ordine del giorno è esaurito e la Camera sarà convocata a domicilio. Auguro all'Italia (viva) e prolungati applausi) ogni maggior fortuna nella gloriosa e vicina vicenda che attraversa. Ognuno di noi, raggiungendo il focolare domestico sa che il Paese è affidato ad un Uomo verso il quale noi tutti, oltre alla più profonda e sentita ammirazione, sentiamo la dedizione più assoluta (acclamazioni entusiastiche; si grida: Viva il Duce!) e noi siamo orgogliosi, domani, sempre, non retoricamente, ma effettivamente pronti a versare sino all'ultima goccia di sangue! (Grandi ovazioni, nuova grida di: Viva il Duce!).

Mentre tutti si agitano, mentre tutti si affrettano in lode interstiziale ed esterne, l'Italia — nella più assoluta tranquillità — è spietta serenamente il corso degli eventi faticosa, non solo, ma sicura nella vittoria finale! (applausi reiterati e prolungati).

Nel esprimervi il mio augurio personale, vi invito a malincuore dal più profondo del cuore il saluto fascista al nostro Duce.

Camerati! Saluto al Duce».

L'Assemblea risponde ad una voce: «No!».

«La seduta si chiude con una vibrante manifestazione al Presidente Ciano, al quale l'on. Amintore Rossi, interpretando il sentimento unanime dei camerati, rivolge parole di plauso e di affettuosa simpatia e rinnova la pro-

«Egli fu un «buono». Questa virtù di «bontà» era innata in lui. Buono il che non significa debole, poiché la bontà può benissimo conciliarsi con la più grande forza d'animo, col più ferreo adempimento del proprio dovere. La bontà non è soltanto questione di temperamento, ma di educazione. E ancora essa — negli anni maturi — è il risultato di una visione del mondo, visione della quale gli elementi ottimistici superano i pessimistici, poiché la bontà non può essere scettica, ma deve essere credente».

«Il Fascismo prendeva con lui un altro aspetto e non pertanto quello, necessariamente duro, della Rivoluzione. Il Regime, attraverso la sua opera, si umanizzava; il calcolo politico cedeva il posto all'impulso del cuore. Perché nell'arido deserto della politica militante non dovrebbe mai tenere la pena — sia pure segreta, ma inoppugnabile — della bontà? Egli si sentiva come gregario e come uomo un uomo».

«Forse un po' di santità egli raggiunse attraverso il lungo dolore. Ma gli italiani, e non solo i fascisti, lo onorano e lo ricordano perché fu ugualmente, perché nella sua opera di giornalista e di scrittore serì egregiamente il Regime e la Patria, perché non ebbe ambizioni, né si giovò del nome per rapidamente salire; ma fu il lavoro, la fede e l'obbedienza all'idea che lo portarono a poco a poco in alto, fra le figure di primo piano del Regime».

«Porterò il ferretto anche per lui, perché tutta la sua fatica, la passione, il suo dolore non vadano dispersi; perché la sua memoria sia onorata; perché gli ideali nei quali credette, trinfino e durino, anche e soprattutto al di là della mia vita».

Il gagliardetto del Partito al rito in Romagna

Forlì, 20

Stasera, accolto da una vibrante manifestazione di popolo e ricevuto da tutte le autorità, è giunto il gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito che, ricorrendo domani il 20° anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, parteciperà al rito religioso al cimitero di Paderno.

Motori italiani per le ali italiane

Roma, 20 (per telefono)

Il «Daily Mail», in una corrispondenza da Roma, nel dare notizia che il Duce ha ricevuto il sen. Dall'Oglio, Direttore della sezione aeronautica dell'Ufficio industrie di guerra, scrive che Mussolini sarebbe preoccupato per la difficoltà di mantenere l'efficienza dell'aviazione italiana, che sino ad oggi si riforniva di motori in Gran Bretagna.

Stato di fatto, scrivono «Le Vie dell'Avia»: 1) che il sen. Dall'Oglio è commissario generale per le fabbriche di guerra, non direttore della sezione aeronautica dell'Ufficio industrie di guerra; 2) che l'Italia ha acquistato all'estero per proprio uso, applicandoli ad apparecchi di aviazione italiana, alcuni motori: a) nel 1933 tre motori da turispina e uno di media potenza; b) nel 1934 tre motori di media potenza e uno di media potenza, dei quali 9 per uso civile dell'Ala Littoria e 23 apparecchi da turismo.

Totale dunque, in tre anni, sedici motori di media potenza e 32 di turismo, cifra insignificante di fronte alle migliaia di motori per aviazione prodotti in Italia, la quale può, anche in tale ramo, fare a meno dei sanzionisti.

ARNALDO

Quattro anni, il 21 dicembre, fu il Fascismo e la Nazione perdevano Arnaldo Mussolini.

Il suo ricordo — che è luce di esempio — vive nel cuore di tutti gli italiani.

Riscogliamo oggi, con animo commosso, ciò che di Lui scrisse il Duce.

«Arnaldo è stato durante dodici anni il mio più prezioso collaboratore... Collaboratore nel senso più esico della parola. Assiduo, intelligente, riservato. Collaboratore nei grandi e nei piccoli problemi. Egli portava ogni giorno la sua pietra al mio edificio... Arnaldo era l'anima alla quale potevo di tanto in tanto ancorare la mia, trovando qualche istante di fugace quiete».

«Egli fu un «buono». Questa virtù di «bontà» era innata in lui. Buono il che non significa debole, poiché la bontà può benissimo conciliarsi con la più grande forza d'animo, col più ferreo adempimento del proprio dovere. La bontà non è soltanto questione di temperamento, ma di educazione. E ancora essa — negli anni maturi — è il risultato di una visione del mondo, visione della quale gli elementi ottimistici superano i pessimistici, poiché la bontà non può essere scettica, ma deve essere credente».

«Il Fascismo prendeva con lui un altro aspetto e non pertanto quello, necessariamente duro, della Rivoluzione. Il Regime, attraverso la sua opera, si umanizzava; il calcolo politico cedeva il posto all'impulso del cuore. Perché nell'arido deserto della politica militante non dovrebbe mai tenere la pena — sia pure segreta, ma inoppugnabile — della bontà? Egli si sentiva come gregario e come uomo un uomo».

«Forse un po' di santità egli raggiunse attraverso il lungo dolore. Ma gli italiani, e non solo i fascisti, lo onorano e lo ricordano perché fu ugualmente, perché nella sua opera di giornalista e di scrittore serì egregiamente il Regime e la Patria, perché non ebbe ambizioni, né si giovò del nome per rapidamente salire; ma fu il lavoro, la fede e l'obbedienza all'idea che lo portarono a poco a poco in alto, fra le figure di primo piano del Regime».

«Porterò il ferretto anche per lui, perché tutta la sua fatica, la passione, il suo dolore non vadano dispersi; perché la sua memoria sia onorata; perché gli ideali nei quali credette, trinfino e durino, anche e soprattutto al di là della mia vita».

Il gagliardetto del Partito al rito in Romagna

Forlì, 20

Stasera, accolto da una vibrante manifestazione di popolo e ricevuto da tutte le autorità, è giunto il gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito che, ricorrendo domani il 20° anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, parteciperà al rito religioso al cimitero di Paderno.

Motori italiani per le ali italiane

Roma, 20 (per telefono)

Il «Daily Mail», in una corrispondenza da Roma, nel dare notizia che il Duce ha ricevuto il sen. Dall'Oglio, Direttore della sezione aeronautica dell'Ufficio industrie di guerra, scrive che Mussolini sarebbe preoccupato per la difficoltà di mantenere l'efficienza dell'aviazione italiana, che sino ad oggi si riforniva di motori in Gran Bretagna.

Stato di fatto, scrivono «Le Vie dell'Avia»: 1) che il sen. Dall'Oglio è commissario generale per le fabbriche di guerra, non direttore della sezione aeronautica dell'Ufficio industrie di guerra; 2) che l'Italia ha acquistato all'estero per proprio uso, applicandoli ad apparecchi di aviazione italiana, alcuni motori: a) nel 1933 tre motori da turispina e uno di media potenza; b) nel 1934 tre motori di media potenza e uno di media potenza, dei quali 9 per uso civile dell'Ala Littoria e 23 apparecchi da turismo.

Totale dunque, in tre anni, sedici motori di media potenza e 32 di turismo, cifra insignificante di fronte alle migliaia di motori per aviazione prodotti in Italia, la quale può, anche in tale ramo, fare a meno dei sanzionisti.

Il Gen. Grazioli in ausiliaria

L'autografo reale al valoroso condottiero

Roma, 20. Il «Bollettino» Ufficiale del Ministero della guerra pubblica un autografo reale indirizzato a S. E. il Generale Comandante Grazioli in occasione del suo collocamento in ausiliaria per età. L'autografo reale ricorda le continue prove di attività, di valore e di abnegazione date dal Generale Grazioli in tutta la sua carriera militare in Eritrea, in Libia e durante la grande guerra, dove dimostrò le sue spiccate doti di comandante soprattutto quale fervido animatore e saggio organizzatore, e rileva come le ricompense da lui conseguite in vittoriosi combattimenti e le due promozioni per merito di guerra testimoniano le sue alte benemerite verso l'Esercito e il Paese. Dopo avere ricordato altre opere, instancabile svolta dal generale Grazioli nelle cariche di Comandante il Corpo di occupazione di Fiume, di direttore superiore delle Scuole militari, di Comandante del Corpo di Stato Maggiore generale e di comandante designato d'Armata di Bologna, l'autografo reale così conclude. «A Lei spetta anche il merito di avere efficacemente concorso alla prima applicazione della legge sull'istruzione pre-militare, e premilitare, che identifica le funzioni del cittadino e di soldato, e alla quale Ella avrà modo di dare ancora la sua illuminata esperienza e il suo apprezzato contributo. Col mio ringraziamento, caro Generale, le porgo i voti migliori e il mio affettuoso saluto».

Le condoglianze del Re per la morte del Card. Lega

Roma, 20. In seguito al decesso di S. E. il Cardinale Lega, il Massaro delle cerimonie di Corte don Umberto Ruffo di Calabria, del principe di Scilla si è recato all'ordine di S. M. il Re a presentare le condoglianze del Sovrano, a S. E. il Nunzio apostolico mons. Bronzolini Duca e all'abitazione dell'estinto ad apporre la firma sul registro.

Guglielmo Oberdan commemorato a Trieste

Trieste, 20. Ricorrendo il 53° anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, la data è stata commemorata dalla cittadinanza e il Municipio ha fatto deporre una corona accanto al monumento del Martire e sulla cripta dei volontari Caduti in guerra.

Un atto terroristico nella serafica Ginevra

Si voleva far saltare il monumento ai Caduti svizzeri Ginevra, 20 (per telefono). La calma che regnava stamane a Ginevra è stata improvvisamente turbata nelle prime ore del mattino dal rumore di un'esplosione, destinata a far saltare il monumento elevato a Mont Repas ai soldati svizzeri caduti durante la mobilitazione del 1914-1918. La carica di dinamite, che sarebbe stata sufficiente a far crollare il grande monumento di pietra, è stata tuttavia fortemente attutita dal fatto che era stata collocata alla base, in una buca scavata nella terra molle, la quale appunto servì ad ammorbidire il colpo. La base del monumento è stata tuttavia seriamente danneggiata. La polizia sta procedendo ad una rigorosa inchiesta, in previsione anche di tentativi analoghi che potrebbero esser fatti nei dintorni del palazzo societario.

La politica dell'argento in America

Provvedimenti per impedire le speculazioni e il contrabbando Washington, 20. Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha fatto delle dichiarazioni sulla politica governativa dell'argento che hanno avuto vasta eco negli ambienti finanziari e senza dubbio avranno ripercussioni dirette nei paesi dei continenti americano ed asiatico ove tale politica costituisce un'arma efficacissima degli Stati Uniti per raggiungere rilevanti fini economici e politici. Il Ministro modificando alcune sue precedenti dichiarazioni ha precisato che la Tesoreria federale continuerà ad acquistare argento ma soltanto dai paesi produttori, non più sulla piazza di Londra come in un primo tempo e in tutti i mercati del mondo come fu successivamente deciso. «La Tesoreria — ha precisato il Ministro — ha comperato argento in tutti i giorni della corrente settimana oggi compreso; ma si è rifiutato di fornire il più piccolo particolare sul programma degli acquisti o sulle piazze ove essi sono stati compiuti nella corrente settimana. Ha lasciato però comprendere che gli Stati Uniti assorbiranno tutta la produzione argentea del Messico che quest'anno è valutata a 72 milioni di once oltre a tutta quella intera che nell'anno corrente supera i 40 milioni di once. La ragione che ha indotto la Tesoreria a limitare gli acquisti dai soli paesi produttori, a detta di Morgenthau, è che in questi la speculazione è meno attiva. Alla domanda se il Governo oltre ad acquistare vende anche dell'argento per sfruttare a suo vantaggio determinate congiunture di mercato, Morgenthau si è rifiutato di rispondere. La conferma federale di ingenti

acquisti d'argento nei paesi produttori è di operazioni sul metallo nei vari mercati del mondo, escluso Londra, ha prodotto viva impressione nei circoli bancari e commerciali della capitale perché rivela il fermo proposito della Tesoreria federale di stroncare l'attività dei contrabbandieri e degli speculatori.

Nel fatto che recentemente Londra ha trattato ingenti quantità di argento giunte di contrabbando dalla Cina e che immediatamente la Tesoreria federale ha abbandonato quel mercato per i propri acquisti, provocando un rapido ribasso dei prezzi, essi vedono una determinazione del Ministro Morgenthau di agire indipendentemente per risanare il mercato internazionale dell'argento, rendendo sommamente alettorie le operazioni speculative o il contrabbando dai paesi a regime argenteo.

Abbattuta la speculazione, la Tesoreria federale, manovrando le ingenti riserve di argento accumulate, sarà in grado di intervenire efficacemente nell'economia di quei paesi che hanno l'argento a base della loro attività interna.

Grosso colpo brigantesco compiuto a Parigi

Parigi, 20. Una rapina di incredibile audacia si è svolta stamane ai danni di due cassieri di una ditta che si recavano a portare i salari alle filiali. Cinque banditi, balzati bruscamente da una vettura privata, si sono gettati con le rivoltelle in pugno sulle loro vittime. Una di queste, un contabile, è stato colpito alla bocca da un proiettile, i malviventi hanno quindi strappato al cassiere una borsa contenente circa centomila franchi, dandosi poi alla fuga senza lasciare alcuna traccia. (Radio Stefani)

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

Armi e munizioni clandestine scoperte in Romania

Bucarest, 20. Presso Galazi, nella cantina della casa di un contadino, sono stati scoperti venti fucili di tipo militare e 500 cartucce. In un villaggio presso Orhei, in Bessarabia, in una cava di pietre sono stati scoperti un fucile a mitraglia, nove fucili Lebel, dieci granate, 25 bombe, 3500 cartucce e duemila pallottole per mitragliatrici. La polizia indaga. Sembra che detto materiale appartenga ad una organizzazione sovversiva e terroristica.

scensore si è spezzata, facendolo precipitare in fondo. Tra sperati che vi erano dentro sono rimasti uccisi.

Uno scandalo nel campo bancario è avvenuto a Zurigo. Due Principali proprietari della Banca ed Agenti di cambio Detrayor & C. di Zurigo, padre e figlio, sono stati arrestati. Si è aperta contro di essi una istruttoria per storno di circa un milione di franchi.

Una grave disgrazia è avvenuta a Santander: un'autovettura che trasportava 23 operai di una fabbrica dei dintorni per eccessiva velocità in una curva ha corizzato contro un albero. Si deplorano due morti e otto feriti.

La peste bubbonica suscita vivo allarme nello Stato di Pernambuco (Argentina): se ne registrano parecchi casi.

L'incontro di pugilato fra Joe Louis e Isidoro Gastanaga fissato per il 29 dicembre all'Arana è stato rinviato al 2 febbraio a richiesta dei procuratori del negro di Detroit.

Una violenta esplosione, la cui causa sono ancora sconosciute, ha distrutto la nave svedese «Britt Mary» che è affondata immediatamente nel porto di Canton.

Paul Bourget, membro dell'Accademia di Francia, seriamente ammalato da qualche giorno, si è aggravato seriamente. Il celebre scrittore si va indebolendo sempre più e sembra si debba abbandonare ogni speranza di salvezza.

INTERNO

L'Associazione Artiglieri prosegue la sua attività, che ieri è stata ripiegata in una riunione tenuta dal Direttorio Nazionale, sotto la presidenza di S. E. Guidi-Buttarini. È stato fra l'altro deliberato che il quinto raduno sia tenuto nel prossimo anno.

Le politiche realizzate secondo le direttive della Direzione Generale per la Cinematografia, comprese nel terzo elenco segnalato dal Ministero della Stampa e Propaganda, sono «Ginevra degli Almieri» e «Amo te sola».

I dirigenti di tutte le aziende industriali torinesi, riuniti presso l'Ufficio fascista industriale, alla presenza del Segretario Federale e sotto la presidenza dell'on. Menegozzi, presidente della Federazione di categoria, hanno affermato il perfetto adeguamento raggiunto dall'attrezzatura delle aziende industriali torinesi per la necessità della resistenza contro le sanzioni.

Turismo non piacevole nella Russia sovietica

Berlino, 20. La «Prada» di Mosca descrive nel seguente modo le condizioni alberghiere della Russia sovietica: I viaggiatori devono come prima cosa presentarsi un attestato che attesti che essi sono veramente in viaggio per servizio. Invece se essi viaggiano come privati, per loro non vi è speranza di avere una stanza d'albergo. Però anche l'attestato menzionato non è sempre una garanzia. Gli alberghi sono sempre occupati da clienti fissi. A Edivan, un albergo di quattro piani deve arrangiarsi con un solo telefono. Nelle stanze non c'è campanello. Tale stato di cose è ritenuto normale e nessuno più se ne meraviglia. Piante in vasi polverosi, lavandini di ferro, lampade che non sono mai pulite: sembra di abitare in una prigione.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Table with 3 columns: Title, Trieste, Milan. Includes Rendita 3.50%, Pr. Conv., Obbl. Ven. 3.50, B. T. 1940, B. T. 1941, B. T. 1943, B. d'Italia, Assicur. Generali, Assicurat. Ital., Riun. A., Elett. B., Consulchi, Casamini Seta, Sna Viscosa, Fiat, Edison, Soc. Adr. Elett., Terni, Francia, Londra, Svizzera, New York, Berlino, Belgio, Spagna, Praga.

I GRANDI FILM ITALIANI

«Ginevra degli Almieri»



Ginevra degli Almieri è tratto dalla famosa leggenda fiorentina del 300. La trama del film ricostruisce fedelmente tutta la storia romantica, che come si sa è una delle più belle del bel tempo fu. Eravamo nella Firenze di Dante; splendidi, fastosi e potenti, uomini ed artisti illustri, grandi capitani e gentildonne famose di cui il Boccaccio cantava nei propri versi la beltà e gli amori — leggiadre e purissime creature fra cui visse la donna dell'Alighieri, soavi e tenere amanti come la Ginevra degli Almieri. Nello storico palazzo avito, viveva Ginevra tenera e dolce fiorentina, con suo padre messer Almieri Egli, fiero gentiluomo la cui stirpe perdeva nel buio dei secoli, era affetto da manie di grandezza, per cui voleva alla figlia un marito di suo piacimento e da cui trarre onori e nomine. Ginevra però se la intendeva con un Rondinelli giovane pittore di fama e slava con lui, un certo ma perfetto amore. Perseguitando le proprie mire un di, l'Almieri combina il matrimonio di sua figlia con Bernardo Vagolanti che, odorata la buona dote con la bella sposa, aveva conquiso l'Almieri facendogli promessa di nomina a capitano di Norcia, mercè le sue possibilità. All'udir ciò Ginevra è disperata e con essa il giovane Rondinelli, i due amanti però nulla possono, e si compie fatalmente il destino. Era il tripudio di popolo e le feste della nobiltà, messer Vagolanti porta all'altare Ginevra e nel tempio di Santa Croce essa è consacrata sua sposa. Non regge però Ginevra al dolore, e scorgendo fra la folla durante il suo corteggio nuziale, il suo amante anch'egli addoloratissimo, essa eviene. Trasportata al suo palazzo a nulla valgono le cure e gli sforzi onde farla rinvenire. Viene chiamato d'urgenza un medico ed egli fra lo stupore dei presenti, dichiara solennemente che Ginevra è morta. Dolore, disperazione senza fine; il di appresso la povera fanciulla è deposta nel sepolcro di famiglia Vagolanti. Ma essa è stata seppellita con delle preziosissime gemme indosso che fanno gola non solo a Bernardo Vagolanti, ma anche ai suoi due servitorcelli. Costoro pensano di violare la tomba pur di avere quei gioielli. Ed in una notte tempestosa si accingono alla macabra bisogna. Penetrati nella tomba un ingratto sorpresa li attende poiché Bernardo li ha preceduti e Ginevra giace sul catafalco tutta bianca e preziosa solo della sua ancor fresca bellezza. I due compari imprecano contro il ladro quando un terrore invincibile li assale. E' sembrato loro che la morta si muovesse. In quel mentre la tempesta si scatena con furore ed il vento che urla fra gli scrosci dell'acqua rimanda ai due messeri una lugubre nebulosa funebre che li inchioda di spavento. Essi guardano sempre Ginevra ed essa, — oh portento, — alza i bracci, muove le gambe ed infine si rivoltella sul catafalco. Cacciando un urlo disperato i due servi risalgono la scala del sepolcro e fuggono come dannati nella notte. Ginevra colpita da catalessi si è risvegliata. Al trovarsi in una tomba essa treme, ma si fa forza ed esce anch'essa e fra l'imperversare della bufera va alla casa del marito. Bernardo svegliato nella notte dalle grida di lei si fa che la sua sposa, la crede un fantasma e terrorizzato non le dà ascolto. Così pure a palazzo Almieri la poveretta bussava invano. Anche il padre crede che sia l'anima di sua figlia. Allora essa, affranta e disperata va da colui che era il suo amore. E Rondinelli accoglie con gioia immensa l'amata. Il giorno dopo si scopre il sepolcro violato e l'assenza della salma. I magistrati procedono all'inchiesta. La commozione per il trafugamento della morta è immensa quando si spande la voce che Ginevra degli Almieri è risorta ed è ben viva. Nel palazzo del Bargello davanti all'Abate di Badia, delegato da Monsignor Vescovo, si discute il processo contro il Rondinelli accusato, viderissima è l'accusa, quando si presenta nell'aula la vedova seguita da gran folla. Ginevra nar a grazia verginale, fanno sì che l'Abate problema scagionato da ogni accusa il Rondinelli aggiungendo che la fu Ginevra degli Almieri è risorta a nuova vita. I due fidanzati felici ed ormai uniti sono acclamati dal popolo che osanna alla loro felicità che sarà tramandata di padre in figlio, da secolo in secolo. «Ginevra degli Almieri» è di Elsa Merlini. Essa ha fatto della sua interpretazione un capolavoro di saportio umorismo, di leggiera e affascinante femminilità, ed inconfondibile arte. Amadeo Nazzari ha dato grande efficacia alla parte lineare, appura efficacissima del Rondinelli. Guido Riccioli è un Burchiello indovinatissimo ed il notissimo attore teatrale ci rivela in questo suo debutto cinematografico, dalle buone possibilità. D'Ancona e Rossetti che impersonano i due servitorcelli del Vagolanti, hanno superato se stessi e compiono delle figure caratteristiche di grande rilievo, e di irresistibile comicità. Ed anche tutti gli altri attori, Cesari, Palmairini, Almieri, ecc., sono molto bene a posto nella loro parte. Il commento musicale è del maestro Gian Luigi Tocchi. Questo valente musicista ha saputo creare una musica che è tutto un

Per Natale... ed in ogni ricorrenza, ricordate che il regalo più gradito è un Apparecchio Radio. Abbonamento alle radioaudizioni L. 81 annue

Walter Enzo Magri

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

Ad AIELLO. Il Fascio comun... Ad ARTEGNA. La più signi...

Lucrezia Ellero in Romanini... Ad ATTIMIS. Nella frazione...

Luca Bortoluzzi Maria, bra... Ad BASSILIANO. Pubblichiamo...

A BASTELNUOVO. Anche que... Ad BUTTRIO. Diamo un elenco...

Marucci di Vincenzo oro gr. 2... Ad COSSANO. Pubblichiamo un...

Giuseppina Valentiniuzzi, Anna... Ad PALMANOVA. Ecco un altro...

di Piani oro 2.82; Luisa De Bi... Ad RESIA. L'entusiastica offerta...

Ad ARTEGNA. La più signi... Ad BASSILIANO. Pubblichiamo...

Luca Bortoluzzi Maria, bra... Ad BUTTRIO. Diamo un elenco...

Luca Bortoluzzi Maria, bra... Ad COSSANO. Pubblichiamo un...

A BASTELNUOVO. Anche que... Ad PALMANOVA. Ecco un altro...

Marucci di Vincenzo oro gr. 2... Ad RESIA. L'entusiastica offerta...

Giuseppina Valentiniuzzi, Anna... Ad S. GIOVANNI al NATISONE. Hanno...

di Piani oro 2.82; Luisa De Bi... Ad COZZUOLO. Pubblichiamo un...

Ad ARTEGNA. La più signi... Ad BASSILIANO. Pubblichiamo...

Luca Bortoluzzi Maria, bra... Ad BUTTRIO. Diamo un elenco...

Luca Bortoluzzi Maria, bra... Ad COSSANO. Pubblichiamo un...

A BASTELNUOVO. Anche que... Ad PALMANOVA. Ecco un altro...

Marucci di Vincenzo oro gr. 2... Ad RESIA. L'entusiastica offerta...

Giuseppina Valentiniuzzi, Anna... Ad S. GIOVANNI al NATISONE. Hanno...

di Piani oro 2.82; Luisa De Bi... Ad COZZUOLO. Pubblichiamo un...

L'abbonamento al "Popolo del Friuli", da oggi al 31 dicembre 1936-XV è di L. 52

IL POPOLO DEL FRIULI

ro ferma anello e orecchino oro; Tonoro Lidia in Merol ferma, o...

gusto Chiaradia oro 12.70; De Rosa Giovanni... signora una fede nuziale...

laussi oro 8.30; arg. 2; Luisa Rager arg. 3.35; Businelli Giuditta...

di oro 2.30; Cruciatto Rosina e Guido... 3.20; Giuseppe Tamalini...

Gemma Revelant in Biazio; Maddalena Pellizzari in Pellizzari...

le; Luigia Pascoli in De'Colle; Maria Zanini in Fiodis; Adelaide...

Rina Fabbro, 5 lire arg.; Irma Foschia; orecchini oro; Rosa Volpe...

PORDENONE

La raccolta dell'oro

Continua incessantemente alla Casa del Fascio l'affluenza dei cittadini...

L'assemblea del Sindacato operai lavoratori in legno

L'altra sera oltre un centinaio di operai appartenenti all'industria del Legno...

disposizioni del capo del Comune mirano ad una più stretta economia...

Infatti rileviamo dalla relazione del Podestà che, sebbene la R. Prefettura...

Circa 70 mila «fedi» offerte finora in Provincia il 29 dicembre saranno riprese le cerimonie nei Comuni

IL MAGNIFICO SLANGIO COL QUALE IL POPOLO FRIULANO HA PARTECIPATO ALL'OFFERTA DELLE «FEDI» ALLA PATRIA...

LE CERIMONIE PER LA DONAZIONE DELLE AUREE FEDI E LA CONSEGNA DI QUELLE DI FERRO SARANNO RIPRESE NEI VARI COMUNI DOMENICA 29 (VENTINOVE) DICEMBRE...

CIVIDALE

La Giornata della madre e del fanciullo

Martedì 24 corr. alle ore 13.30 si svolgerà al Teatro Comunale la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo...

TREPRO GRANDE

Un gesto sublime

Prima di morire offre l'oro alla Patria. Con grande concorso di popolazione, nonostante l'imperverare del cattivo tempo...

GONARS

L'offerta delle fedi

Le «fedi» raccolte a tutt'oggi ammontano a 450, il che significa che l'offerta in Comune è stata totalitaria...

GONARS

L'offerta delle fedi

Le «fedi» raccolte a tutt'oggi ammontano a 450, il che significa che l'offerta in Comune è stata totalitaria...

SPILIMBERGO

L'offerta delle fedi

Alla Segreteria del Fascio continua ininterrottamente l'affluire di donne che offrono la fede nuziale...

SPILIMBERGO

L'offerta delle fedi

Alla Segreteria del Fascio continua ininterrottamente l'affluire di donne che offrono la fede nuziale...

LE MEDAGLIE INTERALTE RESTITUITE AI COMBATTENTI

Alla Segreteria della Sezione Combattenti sono state versate 45 medaglie da parte degli ex combattenti del nostro Comune...

LE MEDAGLIE INTERALTE RESTITUITE AI COMBATTENTI

Alla Segreteria della Sezione Combattenti sono state versate 45 medaglie da parte degli ex combattenti del nostro Comune...

ASSISTENZA INVERNALE

A giorni avrà inizio l'assistenza invernale, e gli uffici della Casa del Fascio hanno preparato con celerità il funzionamento per la distribuzione dei buoni...

ASSISTENZA INVERNALE

A giorni avrà inizio l'assistenza invernale, e gli uffici della Casa del Fascio hanno preparato con celerità il funzionamento per la distribuzione dei buoni...

PRO OPERE ASSISTENZIALI

Offerte pervenute al Comitato E. O. A. in memoria di Giacomina Formantini ved. Cozzi: Banca Cooperativa di Crodriolo lire 30; cav. Giacomino Pittoni lire 10; Giovanni ed Ercole Rinaldi di Sedeghian lire 10; coniugi Nocco lire 5; Maria De Natis in memoria di Francesco Tam di Valvasone lire 10.

PRO OPERE ASSISTENZIALI

Offerte pervenute al Comitato E. O. A. in memoria di Giacomina Formantini ved. Cozzi: Banca Cooperativa di Crodriolo lire 30; cav. Giacomino Pittoni lire 10; Giovanni ed Ercole Rinaldi di Sedeghian lire 10; coniugi Nocco lire 5; Maria De Natis in memoria di Francesco Tam di Valvasone lire 10.

DA ADUA AD AXUM

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria, sarà rappresentato fuori programma lo interessante, documentario ufficiale Lucente «La vittoriosa avanzata delle truppe italiane in A. O. da Adua ad Axum».

DA ADUA AD AXUM

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria, sarà rappresentato fuori programma lo interessante, documentario ufficiale Lucente «La vittoriosa avanzata delle truppe italiane in A. O. da Adua ad Axum».

LA RACCOLTA DELL'ORO

Continuano le offerte di oro e di vere» presso la Sede del Fascio. Anche nelle prime ore di ieri sono stati raccolti oltre 400 grammi, di modeste l'offerta complessiva finora di oro si aggira nel nostro Comune sui 9 chilogrammi.

LA RACCOLTA DELL'ORO

Continuano le offerte di oro e di vere» presso la Sede del Fascio. Anche nelle prime ore di ieri sono stati raccolti oltre 400 grammi, di modeste l'offerta complessiva finora di oro si aggira nel nostro Comune sui 9 chilogrammi.

PALMANOVA

Funebri

Ieri si sono svolti i funerali della signora Clementina Bozzini in Palumbo, deceduta a Trieste il 17 corr. dopo lunga malattia. La salma ha avuto l'assoluzione in Duomo. La partecipazione di accompagnatori è stata numerosa. Ai figli dell'estinta le nostre condoglianze.

PALMANOVA

Funebri

Ieri si sono svolti i funerali della signora Clementina Bozzini in Palumbo, deceduta a Trieste il 17 corr. dopo lunga malattia. La salma ha avuto l'assoluzione in Duomo. La partecipazione di accompagnatori è stata numerosa. Ai figli dell'estinta le nostre condoglianze.

DI UN INCENDIO IN LOCALITÀ LAGO

che ha provocato oltre 10 mila lire di danno riferiamo in cronaca di Udine.

DI UN INCENDIO IN LOCALITÀ LAGO

che ha provocato oltre 10 mila lire di danno riferiamo in cronaca di Udine.

LIGOSULLO

Della morte di don Dorotea Fiorano, diamo notizia in cronaca di Udine.

LIGOSULLO

Della morte di don Dorotea Fiorano, diamo notizia in cronaca di Udine.

DI UN INCENDIO IN LOCALITÀ LAGO

che ha provocato oltre 10 mila lire di danno riferiamo in cronaca di Udine.

DI UN INCENDIO IN LOCALITÀ LAGO

che ha provocato oltre 10 mila lire di danno riferiamo in cronaca di Udine.

LAVORI IN FIORI - FATTORI

Via Cavour - tel. 2.05

LAVORI IN FIORI - FATTORI

Via Cavour - tel. 2.05

A SEDEGLIANO

Continuano le offerte incessanti di oro e argento alla Patria. Diamo un altro elenco degli elargitori: Giuliano Giuliano e famiglia, don Pietro Vidoni, Rinaldi Felice, Pegoraro Davide, Trevisan Ester in Cristofoli, Pressacco Melania in Pressacco, Martin Egilio di Santoro, Cominotto Gio Battista, Ganzi Luigi fu Pietro, Zanussi Antonio di Vincenzo, Rinaldi Pietro di Giuseppe, Scilicchi Maria in Molaro, Torossi Mafalda di Giuseppe, Ganzi Pietro fu Sebastiano, Chiesa Raffaele, Tessitori Maddalena ved. Zappetti, Pressacco Caterina in Zappetti, Venier Giovanni fu Antonio, Venier, Calligaris Elsa in Venier, Zanussi Luigi di Vincenzo, Rinaldi Gregorio ved. Toneatti, Cominoli Silvana, Donati Luigi fu Angelo, Gregorio Pietro, Rinaldi Luigi, Rottiera Maddalena in Zappetti, Giacomuzzi Santa ved. Zappetti, Gregoria Cecchin in Zappetti, Gregoria Maria ved. Rinaldi, Gregorio Alfonso, Rinaldi Alda fu Giacomo, Cecchini Lucia di Giuseppe, Rinaldi Angelo fu Raimondo, Arturo Nussi, Zanussi Maddalena fu Santo e fratello, Foscarini Angelo e moglie, Pasqualini Antonio fu Nicola, Cutilini Giovanni, Bello Giuseppe fu Gio Batta, Marchionni Basilio, Paulon Antonia ved. Pezzo, Rottaris Cesira nata Cecchini, Iacuzzi Silvio e moglie, Giovanni Giacomuzzi, Martin Francesco, Clarin Silvio, Rottaris Luigia, Pozzo Maria fu Giovanni, Barbelli Antonio, Rottaris Luigi, Pontisso Giacomo, Zappetti Luigia in Pontisso, Martin Edoardo, Donati Maria in Martin, Cecchini Giacomo in Donati, Cordovado Cicalia, Pressacco Clementina fu Sruzzu, Giacomuzzi Angelina fu Pietro, Cecchini Domenico di Ermenegildo, Boscharin Saverio, Torossi Antonia in Cecchini, Pizzarello, Foscarini Anna in Pizzarello, Colina Adelaide in Giacomuzzi, Cecchini Giuseppe fu Giovanni, Cecchini Angela Maria di Lucia, Monino Teresa, Zanussi Maria fu Osvaldo, Sappa Maria in Zanussi, Pegoraro Sapia, Rinaldi Giovanni fu Angelo e consorte, Venier Luigia, Nobile Luigia, Giacomuzzi Maria fu Giacomo, Pagnucolo Agnese in Linzi, Nigris Geremia in Toneatti, Faccini Giuseppe, Savoia Tarcisio, Rinaldi Antonia ved. Donati, Rinaldi Elisa fu Francesco, Ganzi Riccardo fu Luigi, Piccini Angela in Miani, Maotti Orlando e madre, Cutilini Maria fu Giacomo e fratello Giovanni, Vi Albina in Foscarini, Cecchini Antonio fu Daniele, Rinaldi Giuseppina fu Giacomo, Suore dell'Asilo Infantile di Sedeghian, Cecchini Assunta in Turco, Cecchini Domenica in Zanussi, Lucchitta Vittorio fu Antonio, Zappetti Maria in Rinaldi, Iacuzzi Teresa in Rinaldi, famiglia Rinaldi fu Vincenzo, Rinaldi Giacomuzzi in Zanussi, Leonarduzzi Santa in Cemulini, Cecchini Giovanni fu Francesco, Pegoraro Adelchi, Trevisan Marco, De Candido Gemma in Rinaldi, Rinaldi Igino fu Giuseppe.

A SEDEGLIANO

Continuano le offerte incessanti di oro e argento alla Patria. Diamo un altro elenco degli elargitori: Giuliano Giuliano e famiglia, don Pietro Vidoni, Rinaldi Felice, Pegoraro Davide, Trevisan Ester in Cristofoli, Pressacco Melania in Pressacco, Martin Egilio di Santoro, Cominotto Gio Battista, Ganzi Luigi fu Pietro, Zanussi Antonio di Vincenzo, Rinaldi Pietro di Giuseppe, Scilicchi Maria in Molaro, Torossi Mafalda di Giuseppe, Ganzi Pietro fu Sebastiano, Chiesa Raffaele, Tessitori Maddalena ved. Zappetti, Pressacco Caterina in Zappetti, Venier Giovanni fu Antonio, Venier, Calligaris Elsa in Venier, Zanussi Luigi di Vincenzo, Rinaldi Gregorio ved. Toneatti, Cominoli Silvana, Donati Luigi fu Angelo, Gregorio Pietro, Rinaldi Luigi, Rottiera Maddalena in Zappetti, Giacomuzzi Santa ved. Zappetti, Gregoria Cecchin in Zappetti, Gregoria Maria ved. Rinaldi, Gregorio Alfonso, Rinaldi Alda fu Giacomo, Cecchini Lucia di Giuseppe, Rinaldi Angelo fu Raimondo, Arturo Nussi, Zanussi Maddalena fu Santo e fratello, Foscarini Angelo e moglie, Pasqualini Antonio fu Nicola, Cutilini Giovanni, Bello Giuseppe fu Gio Batta, Marchionni Basilio, Paulon Antonia ved. Pezzo, Rottaris Cesira nata Cecchini, Iacuzzi Silvio e moglie, Giovanni Giacomuzzi, Martin Francesco, Clarin Silvio, Rottaris Luigia, Pozzo Maria fu Giovanni, Barbelli Antonio, Rottaris Luigi, Pontisso Giacomo, Zappetti Luigia in Pontisso, Martin Edoardo, Donati Maria in Martin, Cecchini Giacomo in Donati, Cordovado Cicalia, Pressacco Clementina fu Sruzzu, Giacomuzzi Angelina fu Pietro, Cecchini Domenico di Ermenegildo, Boscharin Saverio, Torossi Antonia in Cecchini, Pizzarello, Foscarini Anna in Pizzarello, Colina Adelaide in Giacomuzzi, Cecchini Giuseppe fu Giovanni, Cecchini Angela Maria di Lucia, Monino Teresa, Zanussi Maria fu Osvaldo, Sappa Maria in Zanussi, Pegoraro Sapia, Rinaldi Giovanni fu Angelo e consorte, Venier Luigia, Nobile Luigia, Giacomuzzi Maria fu Giacomo, Pagnucolo Agnese in Linzi, Nigris Geremia in Toneatti, Faccini Giuseppe, Savoia Tarcisio, Rinaldi Antonia ved. Donati, Rinaldi Elisa fu Francesco, Ganzi Riccardo fu Luigi, Piccini Angela in Miani, Maotti Orlando e madre, Cutilini Maria fu Giacomo e fratello Giovanni, Vi Albina in Foscarini, Cecchini Antonio fu Daniele, Rinaldi Giuseppina fu Giacomo, Suore dell'Asilo Infantile di Sedeghian, Cecchini Assunta in Turco, Cecchini Domenica in Zanussi, Lucchitta Vittorio fu Antonio, Zappetti Maria in Rinaldi, Iacuzzi Teresa in Rinaldi, famiglia Rinaldi fu Vincenzo, Rinaldi Giacomuzzi in Zanussi, Leonarduzzi Santa in Cemulini, Cecchini Giovanni fu Francesco, Pegoraro Adelchi, Trevisan Marco, De Candido Gemma in Rinaldi, Rinaldi Igino fu Giuseppe.

A SEDEGLIANO

Continuano le offerte incessanti di oro e argento alla Patria. Diamo un altro elenco degli elargitori: Giuliano Giuliano e famiglia, don Pietro Vidoni, Rinaldi Felice, Pegoraro Davide, Trevisan Ester in Cristofoli, Pressacco Melania in Pressacco, Martin Egilio di Santoro, Cominotto Gio Battista, Ganzi Luigi fu Pietro, Zanussi Antonio di Vincenzo, Rinaldi Pietro di Giuseppe, Scilicchi Maria in Molaro, Torossi Mafalda di Giuseppe, Ganzi Pietro fu Sebastiano, Chiesa Raffaele, Tessitori Maddalena ved. Zappetti, Pressacco Caterina in Zappetti, Venier Giovanni fu Antonio, Venier, Calligaris Elsa in Venier, Zanussi Luigi di Vincenzo, Rinaldi Gregorio ved. Toneatti, Cominoli Silvana, Donati Luigi fu Angelo, Gregorio Pietro, Rinaldi Luigi, Rottiera Maddalena in Zappetti, Giacomuzzi Santa ved. Zappetti, Gregoria Cecchin in Zappetti, Gregoria Maria ved. Rinaldi, Gregorio Alfonso, Rinaldi Alda fu Giacomo, Cecchini Lucia di Giuseppe, Rinaldi Angelo fu Raimondo, Arturo Nussi, Zanussi Maddalena fu Santo e fratello, Foscarini Angelo e moglie, Pasqualini Antonio fu Nicola, Cutilini Giovanni, Bello Giuseppe fu Gio Batta, Marchionni Basilio, Paulon Antonia ved. Pezzo, Rottaris Cesira nata Cecchini, Iacuzzi Silvio e moglie, Giovanni Giacomuzzi, Martin Francesco, Clarin Silvio, Rottaris Luigia, Pozzo Maria fu Giovanni, Barbelli Antonio, Rottaris Luigi, Pontisso Giacomo, Zappetti Luigia in Pontisso, Martin Edoardo, Donati Maria in Martin, Cecchini Giacomo in Donati, Cordovado Cicalia, Pressacco Clementina fu Sruzzu, Giacomuzzi Angelina fu Pietro, Cecchini Domenico di Ermenegildo, Boscharin Saverio, Torossi Antonia in Cecchini, Pizzarello, Foscarini Anna in Pizzarello, Colina Adelaide in Giacomuzzi, Cecchini Giuseppe fu Giovanni, Cecchini Angela Maria di Lucia, Monino Teresa, Zanussi Maria fu Osvaldo, Sappa Maria in Zanussi, Pegoraro Sapia, Rinaldi Giovanni fu Angelo e consorte, Venier Luigia, Nobile Luigia, Giacomuzzi Maria fu Giacomo, Pagnucolo Agnese in Linzi, Nigris Geremia in Toneatti, Faccini Giuseppe, Savoia Tarcisio, Rinaldi Antonia ved. Donati, Rinaldi Elisa fu Francesco, Ganzi Riccardo fu Luigi, Piccini Angela in Miani, Maotti Orlando e madre, Cutilini Maria fu Giacomo e fratello Giovanni, Vi Albina in Foscarini, Cecchini Antonio fu Daniele, Rinaldi Giuseppina fu Giacomo, Suore dell'Asilo Infantile di Sedeghian, Cecchini Assunta in Turco, Cecchini Domenica in Zanussi, Lucchitta Vittorio fu Antonio, Zappetti Maria in Rinaldi, Iacuzzi Teresa in Rinaldi, famiglia Rinaldi fu Vincenzo, Rinaldi Giacomuzzi in Zanussi, Leonarduzzi Santa in Cemulini, Cecchini Giovanni fu Francesco, Pegoraro Adelchi, Trevisan Marco, De Candido Gemma in Rinaldi, Rinaldi Igino fu Giuseppe.

A SEDEGLIANO

Continuano le offerte incessanti di oro e argento alla Patria. Diamo un altro elenco degli elargitori: Giuliano Giuliano e famiglia, don Pietro Vidoni, Rinaldi Felice, Pegoraro Davide, Trevisan Ester in Cristofoli, Pressacco Melania in Pressacco, Martin Egilio di Santoro, Cominotto Gio Battista, Ganzi Luigi fu Pietro, Zanussi Antonio di Vincenzo, Rinaldi Pietro di Giuseppe, Scilicchi Maria in Molaro, Torossi Mafalda di Giuseppe, Ganzi Pietro fu Sebastiano, Chiesa Raffaele, Tessitori Maddalena ved. Zappetti, Pressacco Caterina in Zappetti, Venier Giovanni fu Antonio, Venier, Calligaris Elsa in Venier, Zanussi Luigi di Vincenzo, Rinaldi Gregorio ved. Toneatti, Cominoli Silvana, Donati Luigi fu Angelo, Gregorio Pietro, Rinaldi Luigi, Rottiera Maddalena in Zappetti, Giacomuzzi Santa ved. Zappetti, Gregoria Cecchin in Zappetti, Gregoria Maria ved. Rinaldi, Gregorio Alfonso, Rinaldi Alda fu Giacomo, Cecchini Lucia di Giuseppe, Rinaldi Angelo fu Raimondo, Arturo Nussi, Zanussi Maddalena fu Santo e fratello, Foscarini Angelo e moglie, Pasqualini Antonio fu Nicola, Cutilini Giovanni, Bello Giuseppe fu Gio Batta, Marchionni Basilio, Paulon Antonia ved. Pezzo, Rottaris Cesira nata Cecchini, Iacuzzi Silvio e moglie, Giovanni Giacomuzzi, Martin Francesco, Clarin Silvio, Rottaris Luigia, Pozzo Maria fu Giovanni, Barbelli Antonio, Rottaris Luigi, Pontisso Giacomo, Zappetti Luigia in Pontisso, Martin Edoardo, Donati Maria in Martin, Cecchini Giacomo in Donati, Cordovado Cicalia, Pressacco Clementina fu Sruzzu, Giacomuzzi Angelina fu Pietro, Cecchini Domenico di Ermenegildo, Boscharin Saverio, Torossi Antonia in Cecchini, Pizzarello, Foscarini Anna in Pizzarello, Colina Adelaide in Giacomuzzi, Cecchini Giuseppe fu Giovanni, Cecchini Angela Maria di Lucia, Monino Teresa, Zanussi Maria fu Osvaldo, Sappa Maria in Zanussi, Pegoraro Sapia, Rinaldi Giovanni fu Angelo e consorte, Venier Luigia, Nobile Luigia, Giacomuzzi Maria fu Giacomo, Pagnucolo Agnese in Linzi, Nigris Geremia in Toneatti, Faccini Giuseppe, Savoia Tarcisio, Rinaldi Antonia ved. Donati, Rinaldi Elisa fu Francesco, Ganzi Riccardo fu Luigi, Piccini Angela in Miani, Maotti Orlando e madre, Cutilini Maria fu Giacomo e fratello Giovanni, Vi Albina in Foscarini, Cecchini Antonio fu Daniele, Rinaldi Giuseppina fu Giacomo, Suore dell'Asilo Infantile di Sedeghian, Cecchini Assunta in Turco, Cecchini Domenica in Zanussi, Lucchitta Vittorio fu Antonio, Zappetti Maria in Rinaldi, Iacuzzi Teresa in Rinaldi, famiglia Rinaldi fu Vincenzo, Rinaldi Giacomuzzi in Zanussi, Leonarduzzi Santa in Cemulini, Cecchini Giovanni fu Francesco, Pegoraro Adelchi, Trevisan Marco, De Candido Gemma in Rinaldi, Rinaldi Igino fu Giuseppe.

AL CIRCOLO DEL LITTORIO

Anche domani 22 corr. si terrà il consueto trattamento danzante pomeridiano al Circolo del Littorio. L'ottima orchestra ha predisposto un nuovo repertorio di ballabili moderni. Come il solito, niente inviti personali.

AL CIRCOLO DEL LITTORIO

Anche domani 22 corr. si terrà il consueto trattamento danzante pomeridiano al Circolo del Littorio. L'ottima orchestra ha predisposto un nuovo repertorio di ballabili moderni. Come il solito, niente inviti personali.

ALLA SCUOLA

Questa sera alle ore 20.30 sarà effettuata la distribuzione dei premi e delle licenze agli alunni della Scuola serale di Pratica Commerciale. Le famiglie degli alunni e tutti gli ex allievi sono invitati ad assistere alla cerimonia.

ALLA SCUOLA

Questa sera alle ore 20.30 sarà effettuata la distribuzione dei premi e delle licenze agli alunni della Scuola serale di Pratica Commerciale. Le famiglie degli alunni e tutti gli ex allievi sono invitati ad assistere alla cerimonia.

NELLA SOCIETÀ OPERAIA

Questa sera alle ore 20.30 si svolgerà una straordinaria seduta del Consiglio della Società Operaia di M. S. con un'una commedia straordinaria per protesta contro le sanzioni. Nessuna consigliere mancherà certamente a questa significativa adunanza.

NELLA SOCIETÀ OPERAIA

Questa sera alle ore 20.30 si svolgerà una straordinaria seduta del Consiglio della Società Operaia di M. S. con un'una commedia straordinaria per protesta contro le sanzioni. Nessuna consigliere mancherà certamente a questa significativa adunanza.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 13 al 19 corrente: Nati maschi 3, femmine 6; totale n. 9. Pubblicazioni di matrimonio: Nacente Antonio con Michieli Luigia; Corai Ferruccio con Basso Maria. Matrimoni celebrati: Pignat Giuseppe con Sist Teresa; Franciotti Lodovico con Sguardo Celine; Crovatti Guglielmo con Daventini Giovanna; Pirton Alfredo con Cellotto Lucia. Morti: Santarossa Teresa fu Domenico di anni 82; Brusadin Salute fu Angelo di anni 85; Talarol Amalia fu Domenico di anni 74; Turchetti Bertoldo fu Basilio di anni 68; Lazer Angelo fu Giovanni di anni 81; Bonini Giuditta fu Giovanni di anni 68; Calderan Olivo fu Domenico di anni 53 da Azzano Decimo; Giordani Leopoldo fu Lodovico di anni 70 da Claut.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 13 al 19 corrente: Nati maschi 3, femmine 6; totale n. 9. Pubblicazioni di matrimonio: Nacente Antonio con Michieli Luigia; Corai Ferruccio con Basso Maria. Matrimoni celebrati: Pignat Giuseppe con Sist Teresa; Franciotti Lodovico con Sguardo Celine; Crovatti Guglielmo con Daventini Giovanna; Pirton Alfredo con Cellotto Lucia. Morti: Santarossa Teresa fu Domenico di anni 82; Brusadin Salute fu Angelo di anni 85; Talarol Amalia fu Domenico di anni 74; Turchetti Bertoldo fu Basilio di anni 68; Lazer Angelo fu Giovanni di anni 81; Bonini Giuditta fu Giovanni di anni 68; Calderan Olivo fu Domenico di anni 53 da Azzano Decimo; Giordani Leopoldo fu Lodovico di anni 70 da Claut.

CORDENONS

Il Bilancio preventivo del Comune. E' esposto al pubblico, nella Segreteria municipale, il bilancio preventivo del Comune per il prossimo anno che la Giunta Provinciale Amministrativa ha integralmente approvato senza introdurre quindi variazioni alcuna. Osservando quest'atto base della nostra importante civica azienda, si vede subito che le precise

CORDENONS

Il Bilancio preventivo del Comune. E' esposto al pubblico, nella Segreteria municipale, il bilancio preventivo del Comune per il prossimo anno che la Giunta Provinciale Amministrativa ha integralmente approvato senza introdurre quindi variazioni alcuna. Osservando quest'atto base della nostra importante civica azienda, si vede subito che le precise

Circa 70 mila «fedi» offerte finora in Provincia il 29 dicembre saranno riprese le cerimonie nei Comuni

IL MAGNIFICO SLANGIO COL QUALE IL POPOLO FRIULANO HA PARTECIPATO ALL'OFFERTA DELLE «FEDI» ALLA PATRIA...

LE CERIMONIE PER LA DONAZIONE DELLE AUREE FEDI E LA CONSEGNA DI QUELLE DI FERRO SARANNO RIPRESE NEI VARI COMUNI DOMENICA 29 (VENTINOVE) DICEMBRE...

CIVIDALE

La Giornata della madre e del fanciullo

Martedì 24 corr. alle ore 13.30 si svolgerà al Teatro Comunale la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo...

TREPRO GRANDE

Un gesto sublime

Prima di morire offre l'oro alla Patria. Con grande concorso di popolazione, nonostante l'imperverare del cattivo tempo...

GONARS

L'offerta delle fedi

Le «fedi» raccolte a tutt'oggi ammontano a 450, il che significa che l'offerta in Comune è stata totalitaria...

GONARS

L'offerta delle fedi

Le «fedi» raccolte a tutt'oggi ammontano a 450, il che significa che l'offerta in Comune è stata totalitaria...

SPILIMBERGO

L'offerta delle fedi

Alla Segreteria del Fascio continua ininterrottamente l'affluire di donne che offrono la fede nuziale...

SPILIMBERGO

L'offerta delle fedi

Alla Segreteria del Fascio continua ininterrottamente l'affluire di donne che offrono la fede nuziale...

LE MEDAGLIE INTERALTE RESTITUITE AI COMBATTENTI

Alla Segreteria della Sezione Combattenti sono state versate 45 medaglie da parte degli ex combattenti del nostro Comune...

LE MEDAGLIE INTERALTE RESTITUITE AI COMBATTENTI

Alla Segreteria della Sezione Combattenti sono state versate 45 medaglie da parte degli ex combattenti del nostro Comune...

ASSISTENZA INVERNALE

A giorni avrà inizio l'assistenza invernale, e gli uffici della Casa del Fascio hanno preparato con celerità il funzionamento per la distribuzione dei buoni...

ASSISTENZA INVERNALE

A giorni avrà inizio l'assistenza invernale, e gli uffici della Casa del Fascio hanno preparato con celerità il funzionamento per la distribuzione dei buoni...

PRO OPERE ASSISTENZIALI

Offerte pervenute al Comitato E. O. A. in memoria di Giacomina Formantini ved. Cozzi: Banca Cooperativa di Crodriolo lire 30; cav. Giacomino Pittoni lire 10; Giovanni ed Ercole Rinaldi di Sedeghian lire 10; coniugi Nocco lire 5; Maria De Natis in memoria di Francesco Tam di Valvasone lire 10.

PRO OPERE ASSISTENZIALI

Offerte pervenute al Comitato E. O. A. in memoria di Giacomina Formantini ved. Cozzi: Banca Cooperativa di Crodriolo lire 30; cav. Giacomino Pittoni lire 10; Giovanni ed Ercole Rinaldi di Sedeghian lire 10; coniugi Nocco lire 5; Maria De Natis in memoria di Francesco Tam di Valvasone lire 10.

DA ADUA AD AXUM

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria, sarà rappresentato fuori programma lo interessante, documentario ufficiale Lucente «La vittoriosa avanzata delle truppe italiane in A. O. da Adua ad Axum».

DA ADUA AD AXUM

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria, sarà rappresentato fuori programma lo interessante, documentario ufficiale Lucente «La vittoriosa avanzata delle truppe italiane in A. O. da Adua ad Axum».

cordata quella della signora Maria Marzuttini madre d'un eroico Caduto, medaglia d'argento, la quale ha voluto offrire la propria «fede», associandosi al concerto l'ammirato artista friulano Tita Marzuttini, che ha fatto l'offerta della medaglia d'oro di carica ricevuta quando era Podestà del Comune. Quanto prima saranno comunicati gli elenchi degli offerenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nobile gesto. Il giovane concittadino dott. Franco Beggiano, tenente di Fanteria e combattente nell'Africa Orientale, ha in questi giorni inviato L. 100 in pro del pranzo ai poveri nella ricorrenza del prossimo Natale. Allo stesso scopo il padre, dott. Gino, ha versato L. 10.

GIORNATA DELLA MADRE

Domani si svolgerà la bella manifestazione della Madre e del Fanciullo, con la distribuzione di molti corredi e vari indumenti di lana confezionati dal Fascio femminile e offerti dallo stesso.

ALTRI AUDA CI FURTI

Dopo alcuni audaci furti verificatisi in questi ultimi giorni e di cui abbiamo fatto cenno, la notte scorsa si verificò un'altra losca impresa di ignoti malviventi. I ladri, sono entrati dal portone che mette nel laboratorio e depositò mobili della ditta Annibaldi Barbuti, sito in via Sarpi, forzando la serratura. Giunti nel cortile, approfittarono di tavolini, tavole ed altri arnesi di falegnameria per scavalcare il muro che divide questo da quello della locale Banca del Friuli, tagliando prima alcuni reticolati applicati sopra il muro stesso. Sotto una finestra che mette negli uffici della Banca, i malviventi hanno costruito una impalcatura tanto da arrivare a filo della stessa finestra e poi la forzavano. Entrati quindi negli uffici, scassinavano tutti i cassetti dei scrivani, asportando tutto il denaro che si trovava, che ammonterebbe a qualche centinaio di lire. Dopo di ciò, con la sega circolare ed altri arnesi del mestiere tentavano aprire la grande cassaforte ma non vi riuscivano, forse per la potenzialità e robustezza della Cassa e forse perché disturbati da qualche rumore.

PARTITA DI CALCIO

Particolarmente interessante riuscirà la partita di calcio che si effettuerà domani 22 corr. nel nostro campo del Littorio. L'agguerrita squadra di Rivignano Udinese s'incontrerà con la nostra che ormai, dopo la sua ricostituzione, conta due vittorie.

ALTRI AUDA CI FURTI

LA VITA CITTADINA

L'Accademia di Udine inaugura il nuovo anno di attività

Riforma degli Istituti Accademici italiani

Nella sala della civica biblioteca si è riunita ieri sera l'Accademia di Udine per l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Il presidente prof. dott. Francesco Fattorello ha tenuto il discorso inaugurale riferendo in lucida sintesi sulla riforma degli Istituti accademici italiani e illustrando l'attività della nostra Accademia. Egli ha rilevato come il nuovo Consiglio sia stato chiamato a reggere le sorti dell'antico sodalizio in un momento particolarmente importante della sua vita. In conclusione ha detto che l'Accademia di Udine, in quanto a trasformazione della sua struttura, si trova ad un punto di partenza che è stato già elaborato, ma che a quella direttiva che il Ministero si è prefisso nel procedere alla riforma delle accademie, non si tratta neppure di fare del regionalismo. Ogni elemento regionalistico, residuo di una situazione politica ormai superata, non ha posto nel nostro Istituto, non possiede un'attività che, alle prime espressioni del sentimento unitario. Oggi proprio l'Accademia ha base provinciale o regionale, adeguando la loro vita culturale alle nuove esigenze della Nazione, debbono portare la loro pietra al nuovo edificio. Più che mai attraverso i nostri Istituti si riassume l'attività del Paese e si rivolge alla vita che il Capo ha designato. Si svolge qui l'opera dell'alta cultura e degli uomini di scienza che non si esaurisce

nelle pagine di un libro, ma attraverso studi di più immediato contatto con la vita, avvicina la Nazione a quella meta.

«Per questo», conclude il presidente, «l'Accademia di Udine, iniziando i lavori del nuovo anno, mentre rivolge un accorato saluto alla memoria dei suoi soci recentemente scomparsi — Architetto Ettore Gibotti e generale Quintino Ronchi — non dimentica il momento che il Paese attraversa: s'inchina ai soldati Caduti sulle nuove vie che l'eroismo della loro giovinezza ha aperto alla espansione della civiltà nostra e formula l'augurio più fervido affinché le ragioni della politica italiana siano coronate da quel successo che è auspicato dall'intero della Nazione».

I giornali del dopoguerra

Dopo il discorso del presidente, vivamente applaudito, il pubblicista Leo Piosio tratta il tema: «La stampa quotidiana e periodica del dopoguerra nella provincia di Udine». Il primo giornale apparso dopo la liberazione — egli dice — fu la «Patria del Friuli» uscita il 19 novembre 1918. La vita del quotidiano in quei primi tempi si presentava estremamente difficile ma nonostante le condizioni sfavorevoli esso svolse una proficua opera in stretta collaborazione con le autorità militari e civili. Nel 1919 uscirono a Udine anche altri giornali che durarono per qualche anno e che rappresentavano i singoli partiti. La stampa politica udinese era costituita allora da tre quotidiani e da tre settimanali; ai quali nel 1921 si aggiunse l'organo della Federazione dei Fasci di Gombittone. Oltre alla politica di carattere nazionale questi giornali affrontarono importanti questioni che interessavano, in

quei primi anni del dopoguerra, la provincia nella sua organizzazione politico economica finanziaria.

La maggiore battaglia combattuta in questo settore fu quella propugnata e sostenuta dal giornale di Udine e dal «Friuli Fascista» per la unione del Friuli, unione attuata con un rapido provvedimento dal Governo fascista nei primi mesi dopo la Marcia su Roma.

Il movimento fascista trovò anche fra la stampa udinese, da parte dei giornali dell'ordine una larga ed entusiastica comprensione. Il vecchio e glorioso «Giornale di Udine» diventò la bandiera del Fascismo, intitolando nella vigilia dopo l'affermazione del Governo del Re il campo del giornalismo tecnico e della pubblicistica culturale nel dopoguerra rapidamente al Friuli ha riconquistato dopo la bufera dell'invasione nemica, il suo posto nella cultura nazionale soprattutto ampliando l'orizzonte degli studi locali.

Lo studio di Leo Piosio, di cui abbiamo dato un riassunto, è stato molto apprezzato.

Nuovi soci corrispondenti

In seduta privata infine il consiglio ha proceduto alle seguenti nomine:

Soci corrispondenti residenti: dott. Ottavio Bisconti, presidente del nostro R. Liceo Ginnasio, autore di diverse pubblicazioni letterarie; cav. Leo Piosio, autore di varie pubblicazioni sul Risorgimento in Friuli e sulla storia del Seminario Arcivescovile di Udine.

È stato nominato socio corrispondente non residente il Mo. sc. Ruffino della R. Università di Trieste, Manlio Udina.

STATO CIVILE DI UDINE

20 Dicembre 1935 XIV

Nati:	9
Morti:	2
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Picco Marisa di Ermilino — Datoia Lucia di Antonio — Manfreda Carla di Giuseppe — Illegittimi: 6.

Morti

Boitechia Giovanni fu Antonio di anni 63 agricoltore — De Sallustiana Edda fu Decio di anni 33 civile.

Matrimoni

Conti Francesco primo capitano R. E. con Fraviano Regina casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Cavaliere Manfredi ingegnere con Bissani Stefania civile — Vogrzig Dario aguzzino con Foschiani Edda casalinga — Serafini Augusto impiegato con Gallusci Maria casalinga.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini
Cinema e Varietà - Allo schermo il film italiano di tutte le emozioni «Freccia d'oro» novità. Sulle scene per la prima volta a Udine «Gruppo di scorta» brillante. Duplice spettacolo di successo. - Ore 16.

Impero

Il segreto delle piramidi. - Capolavoro emozionante di grande successo interpretato dal celebre attore Warner Oland. Avventura misteriosa. enigma. - Ore 16.

Savoia

I ragazzi della via Paol. - Il più grande successo mondiale. «Marsau» - Nonziario speciale dell'Africa Orientale. - «Popoltride» - Comici disegni animati. Val le rid. - Ore 16.



CEROTTO BERTELLI

Questo rimedio gode di una rinomanza che non è stata emulata né dal volger degli anni, né dalla molteplicità di preparazioni similari più o meno ben riuscite. Esigete il prodotto originale che è il solo efficace contro tutti i

DOLORI REUMATICI

Dorta & Fantini

Panettoni e Schiacciate di propria produzione
Panettoni Motta
TORRONI ASSORTITI
SI ASSUMONO SPEDIZIONI

Premiata Pasticceria «Medaglia d'oro»
INES ZORZI
UDINE - Via Pellicceria N. 4
Offre per le feste natalizie: 1. Un panettone, bottiglia spumante e fiasco vino nostrano finissimo per L. 25
2. Un panettone, bottiglia spumante e bottiglia nero finissimo per L. 18.
Troverete Meringhe, Cubane, Panettoni Motta freschi. Si eseguono spedizioni.

E' ARRIVATA la
PHILIPS-RADIO
Mod. 532 la 7 Valvole, che entusiasma i più esigenti e fini radioamatori.
Ditta L. Cuoghi Udine, Via Vittorio Veneto 10
Tel. 1 - 32

Collevati

Il miglior rifornimento di
Dolci - Giocattoli - Mandorlato
Fazzoletti nozze - Mandorle per sposi
della grande fabbrica **Confetterie Cortesi**, Bergamo
la Pastiglia migliore, preferita dagli intelligenti.
GOLIA Caremoli
GOLIA - Elach Topolino 900
Bicolor - Toffè Elach
ITAL CIMA il cioccolato che piace
Premiati Magazzini di quattro medaglie d'oro e Gran Premio
Mercato verdura ingrosso - Tel. 715

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor **Giuseppe De Leo**
Cura ed analisi del sangue per la SIFILIDE
Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura de
RITRINGIMENTO URETRALE URETRITE
GOCCETTA CRONICA. Alta frequenza raggi
ultravioletti ed ultrasuoni per le malattie de
Specialista diplomato CAPELLI, BARDI, ECZEMA, PSORIASI ed
Perfezionato nelle Cliniche e altre dermazioni.
Università di Parigi. Visita dalla 9 alle 12 - dalle 14 alle 18 - SUE ORARIO NORMALE
UDINE - Via Gemoni N. 55 - Telet. 11-85 - UDINE

La Giornata della madre e del fanciullo

La celebrazione alla vigilia di Natale. Premi di nuzialità e di allevamento del bambino

Come negli altri anni, anche quest'anno la vigilia di Natale sarà dedicata ad una celebrazione, ormai cara al popolo: la «Giornata della madre e del fanciullo».

A Udine la cerimonia, caratterizzata da distribuzioni di premi di nuzialità e di allevamento igienico del bambino, si svolgerà alle ore 11 di martedì nel salotto della residenza dell'Amministrazione provinciale e vi presiederanno le autorità più cospicue. Il presidente della Federazione provinciale dell'Opera nazionale maternità e infanzia dirà dell'attività svolta nello scorso esercizio.

La celebrazione della madre e del fanciullo sarà fatta anche in tutti i Comuni della provincia con distribuzione di premi e diplomi.

Complessivamente saranno consegnati 500 premi di nuzialità da L. 500 ciascuno; 9 premi di allevamento igienico del bambino da L. 100 e 45 premi d'allevamento da L. 50 nonché 400 diplomi di benemerita per le famiglie di agiate condizioni.

Saranno inoltre distribuiti diplomi ai padri che hanno più di 10 figli, 30 borse da L. 150 per Asili infantili «Principessa Maria Pia di Savoia» e alcuni premi assegnati dal Comune di Udine.

Per la Rendita 5 %
Oltre 115 milioni

A tutto ieri le sottoscrizioni per la nuova Rendita 5 per cento affluite alla Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, ammontano a lire 115.389.500.

Stamane s'inaugura la grande Pesca natalizia

Stamane, alle ore 11, sotto la Loggia del Lionello sarà inaugurata la grande Pesca organizzata dalla Federazione dei Fasci allo scopo di dare maggiore impulso all'azione dell'Ente Opere assistenziali che, affiancato dal Fascio Femminile, volge le sue cure specialmente verso le famiglie dei nostri soldati combattenti in Africa Orientale. La Pesca si protrarrà fino a Capodanno.

La Mutua Agenti per i soci in A. O.

La direzione della locale Mutua Agenti di Commercio ha disposto perché a ciascuno dei propri soci combattenti in Africa orientale sia fatto pervenire un pacco natalizio; insieme ad una lettera che formula gli auguri della Società ed esprime la certezza nella vittoria delle nostre armi.

Nuova pubblicazione del prof. Fabbrovich

Il prof. Emanuele Fabbrovich, ora preside al Liceo di Tolmino ha pubblicato in questi giorni con la nota casa Editrice Carabba un ampio commento del poema omerico «Odissea», avendo a suo collaboratore il prof. Cardini del nostro Ginnasio-Liceo.

Il volume, di oltre 600 pagine, si presenta anche dal lato tipografico ottimamente e contiene anche un'ampia prefazione sui tempi omerici e un'indovinata tavola cronologica. Al nuovo poderoso lavoro arriderà certo un buon successo.

Il nuovo orario delle Scuole elementari

Il Provveditore agli Studi di Venezia ha disposto che l'orario delle lezioni nelle Scuole elementari sia il seguente: dalle ore 9.30 alle 12.30. Nelle Scuole di carne il nuovo orario andrà in vigore questa mattina.

La vendita delle carni e l'orario dei negozi ed esercizi per le prossime feste

In considerazione dell'affluenza verificata sui vari mercati, di bestiame da macello, e del maggior temporaneo consumo di carne, per le ricorrenze natalizie e di Capodanno, in conformità alle segnalazioni pervenute dalle Istituzioni interessate, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che sia consentita la vendita di carni bovine di vitello e suine, nei giorni in cui attualmente non è permesso, per il periodo dal 24 dicembre al 7 gennaio.

Il Ministero stesso poi consente altresì che i negozi di generi alimentari rimangano aperti, nella mattinata delle domeniche 29 e 30 dicembre, nonché la protrazione, per gli stessi negozi, dell'orario fino alle ore 22, per le giornate del 24 e 31 dicembre che procedono immediatamente le festività sopradette.

Il Sindacato fascista pubblici esercizi comunica che in occasione delle prossime festività saranno concesse alle esercizi pubblici della provincia le seguenti protrazioni d'orario per i giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre, 1 e 6 gennaio 1936: Alberghi, ristoranti, trattorie, bar, caffè esistenti nel Comune di Udine, in quelli capoluogo di mandamento e in tutti gli altri aventi popolazione superiore a 10 mila abitanti: chiusura ora 2.

Esercizi pubblici delle predette categorie esistenti in tutti gli altri Comuni della Provincia: chiusura ora 1.

Osterie, bottiglierie e fiaschetterie, in tutti Comuni della Provincia: chiusura ora 24.

Nel 3.º Gruppo Rionale Le regalie natalizie al Comitato di assistenza

Per iniziativa di alcuni negozianti del III. Gruppo Rionale di Udine, le tradizionali regalie natalizie, omaggio ai clienti nelle prossime feste, saranno quest'anno devolute in natura, con altri generi, od in danaro al comitato rionale di assistenza.

I negozi d'alimentari e il sabato

Il Sindacato fascista dei commercianti dei prodotti dell'alimentazione generale ha presentato agli associati che oggi sabato i negozi di generi alimentari debbono osservare l'orario degli altri giorni feriali, che è il seguente: apertura ore 8, chiusura ore 12.30; ripertura ore 14, chiusura ore 19.30.

Una gara di briscola avrà svolgimento, domani alle 9 Due Palmi, fuori porta Villalta; inizio ore 15.

Alle Opere assistenziali

ALL'E. O. A. provinciali sono pervenute le seguenti offerte: lire 500 da Giuseppe Chiesa, lire 30 da Adalberto Pagavini.

ALL'E. O. A. sono pervenute a mezzo de «Il Popolo del Friuli» le seguenti offerte: per onorare la memoria del dott. Giuseppe Chiesa, dott. Francesco Sabbadini, lire 25 per onorare la memoria di Edoardo Florentini, di Sallustri, prof. Pier Antonio Senci lire 25; Antonio Mottoli lire 30.

Il Segretario Federale ringrazia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Pro Borsis Missionaria di S. E. No. gara - Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: Ida Pasquotti Fabris lire 10.

La funzione accademica

«Il fenomeno della specializzazione — prosegue il prof. Fattorello — in cui si vorrebbe vedere la prova del contrario mai si è dimostrata più utile e più necessario per il fatto di essere, nell'ordine generale degli studi, una posizione preliminare per più lavori di vastissima mole, le imprese di lunga lena, le ricerche da eseguirsi con fermezza di criteri in campi sminuati per estensione e profondità, non possono più essere compiuti dai dotti enciclopedici del XVII e XVIII secolo né attraverso la falca di tutta la vita d'un Muratori o di un Tiraboschi. E il fatto che per queste opere di grandi sostituzioni mai mano venuti sostituendo ai corpi scientifici e letterari la «società dei professori» riunite in funzione editoriale per lo studio della letteratura o della storia, o le grandi formazioni redazionali come quella dell'Enciclopedia dimostra non già che la funzione accademica è morta ma proprio che essa si perpetua nelle medesime forme originarie. Poche opere fondamentali sulle vicende italiane hanno visto la luce se non originariamente o esclusivamente pubblicate in quegli Atti o Memorie o Miscelanea che sono il segno tangibile della vita delle accademie. Date dunque l'importanza di queste istituzioni a carattere genericamente culturale o con intenti specifici, queste sempre territoriali che funzionavano o sorgevano o si rinnovavano in ogni parte d'Italia, era necessario, come affermò in un suo discorso del 16 marzo del 1930 il l'attuale Ministro dell'Educazione Nazionale, non già di sopprimerle ma che l'azione disciplinatrice, unitaria, gerarchica dello Stato si esercitasse verso di essi in modo efficace» tanto più che fin qui non aveva avuto modo di esercitarsi affatto. Perciò il provvedimento accennato dianzi ha sottoposto a revisione gli statuti e regolamenti delle accademie italiane e le successive norme a carattere generale che creeranno un ordine nuovo in queste attività culturali.

«La revisione dello statuto della «Società Nazionale per la storia del Risorgimento», ha aperta la via alla riforma col seguente programma: «risanamento da troppi mismi, abbattimento di sovrastrutture e condomiche, riarricchimento di deformazioni, riapertura di canali nella terra nuovamente sgurciata perché tutte le acque confluiscono al grande fiume». Questa riforma, oltre che rivedere le carte statutarie, implicava anche una revisione generale della situazione giuridica dei singoli enti».

Il Friuli nelle Scienze nelle Lettere e nelle Arti

A questo proposito il presidente comunica che è stata proposta l'erezione in ente morale per l'Accademia di Udine come «Istituto di origine antichissima che ha sempre svolto larga ed intensa opera culturale». Ora mentre si sta perfezionando lo statuto e l'ordinamento anche della nostra Accademia, il Consiglio è venuto nella determinazione di iniziare una attività organica attraverso un ente costituito per meglio dimostrare quali sono i compiti che gli competono e di quale utilità effettiva può essere la sua opera.

«Infatti», afferma il prof. Fattorello, «fin dal corrente anno ac-

34° giorno d'assedio economico

OGNI GRAMMO D'ORO DONATO ALLA PATRIA E' UNA PIETRA PER IL MONUMENTO ALLA VITTORIA

Oro versato alla Federazione a tutto 20 dicembre: Kg. 231,847 a tutto 19 dicembre: Kg. 162,615

L'offerta delle «fedi» a Udine

Il popolo avrà l'orgoglio di continuare a donare alla Patria - in riti solenni - gli anelli nuziali

Domani 22 dicembre in tutte le Chiese parrocchiali udinesi e nei Gruppi Rionali sarà continuata l'offerta delle fedi nuziali.

In Duomo si svolgerà il rito simbolico con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo che benedirà tutte le fedi di ferro da distribuirsi nella Metropolitana e nelle altre Chiese parrocchiali. Dodici Madri e Vedove di Caduti e una coppia di coniugi popolari offriranno alla Patria la fede d'oro, ricevendo in cambio quella di ferro.

In Duomo il rito si svolgerà alle ore 9.15 con la partecipazione di Autorità, di Rappresentanze fasciste e patriottiche. Dopo il rito i parrochiani del Duomo potranno offrire e ricevere le fedi di ferro nella Chiesa della Purità dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

In tutte le altre Chiese parrocchiali e nei Gruppi Rionali l'offerta e la distribuzione delle fedi avverrà dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

La distribuzione delle fedi di ferro sarà effettuata sino all'esaurimento delle novemila fedi finora pervenute dalle fabbriche. Ultime le fedi di ferro disponibili, agli offerenti sarà consegnata una ricevuta che permetterà di ritirare la fede di ferro nella domenica successiva, in cerimonia identica, previa benedizione di S. E. l'Arcivescovo.

In tutte le Chiese parrocchiali e nei Gruppi Rionali, le fedi d'oro saranno raccolte in elmetti d'acciaio da Madri e Vedove di Caduti, con l'intervento del parroco e con l'assistenza dei Fasci Femminili e di fascisti.

Stante i servizi già predisposti, la raccolta e la distribuzione delle fedi, si svolgerà celermente. I nomi degli offerenti saranno pubblicati sul «Popolo del Friuli».

E S E M P I BOLLETTINO

Italiani nel mondo

In una lettera che il concittadino geometra Giovanni Della Rosa ha scritto da Téhéran (Persia) a parenti, dice fra l'altro: «Sono un po' in ritardo sugli avvenimenti e questa mi angustia di più. Le notizie giungono rade e contraddittorie al punto di esasperare, c'è qualche momento in cui noi italiani ci ritroviamo sul lavoro, ma al nostro desiderio di giustizia per il nostro paese si ag-

Pordenone ab. 23.481

Oro Kg. 26,58 Argento Kg. 81,16 a Fedi 4518 per Kg. 15,54 Polizza di Combattenti per L. 26 mila

giunge anche quello in caso di necessità di piantare tutto e di tornare al grigio verde. Oggi, l'italiano sa all'estero le ragioni che guidano l'Italia verso i destini che solo gli egotisti possono cercar di intralciare. In questa Società il 70 per cento di personale tecnico ed operario è costituito da italiani. Si lavora con serietà sapendo che oltre al vantaggio economico, si tiene conto del nome della Patria ed a dire il vero il rispetto per noi è al 100 per 100».

Romeo Volpe (ex sergente nel 2° Alpini) ha scritto da Ziegenhuth (Germania) al Segretario del Fascio di Tarcento la seguente lettera: «Sapendo che il giorno 15 dicembre sarà la consegna della fede matrimoniale delle donne italiane alla nostra cara Patria. Unico e mia moglie le facciamo presenti che in questo benedetto giorno non possiamo essere presenti, essendo all'estero, ma con fede di immancabile devozione alla nostra amata Patria, al nostro Re, al nostro Duca mandato da Dio a reggere il nostro nobile e grande Popolo, noi saremo, il giorno 3 gennaio 1936, XIV a compiere il nostro sacro dovere di italiani, consegneremo la fede matrimoniale ed altri oggetti d'oro».

La Patria è sacra come la Madre e come una Madre è amata dai figli suoi, anche se costretti ad andare lontani per ragioni di vita. Chi nacque sul suolo d'Italia, chi ebbe il privilegio di guardare con gli occhi del fanciullo l'azzurro del cielo italiano non può che avere spessa di sentimenti e grandezza d'anima.

Scorie

Ho sottomano un aureo voluente «il bar nella famiglia» ricette e consigli della S. A. Fratelli Branca (casa italiana al 100 per cento) sulla composizione dei (sentite che bella parola) «cocktail's».

Le ricette sono in numero di 20, ebbene di queste 20, due sole, due, hanno il nome mezzo italiano «Olanda» e «Martini» le altre 18 hanno nomi da far trascorrere: Colonial, Vermouth dry, Royal, Ladies, Gentlemen's, Gyn, Ideal, Cognac, Jamaica, Dry Gin, Champagne, Orange, Moka, Paris, Liberty, Imperial, Manhattan, Whisky.

Dopo i «cocktail» presenta le «Cups» (dite «coppie») è togliere una corona) e «Crustas», le «Daisies», le «Fixes», i «Gros», i «Punches»... e tutti naturalmente inforati con aggettivi inglesi.

Edito 1935 - XIV. Mi sono lavato le mani dopo averlo sfogliato.

Scuse

«Caro signor creditore, sarei ben lieto di poter pagare il mio debito ma... ci sono le sanzioni!» Il debitore a corto di quattrini ha la fantasia fervida e si attacca dove può, è nella legge umana delle cose. Ma se il fatto di non poter far fronte al proprio impegno può trovare giustificazione, quello di cercare scudo in ragioni che dicono evidente la propria mala fede è puerile.

La vita nazionale segue il suo ritmo normale, anzi se le sanzioni hanno prodotto una conseguenza, questa conseguenza è data da una più intensa attività di opere e di commerci.

Lavoriamo per noi, oggi, è solo per noi; le economie dei singoli non sono state, nella massa, toccate di una sola lira. Quindi il debitore moroso cerchi le ragioni della sua insolvenza in se stesso e non evada stupidamente in un tempo che se ha un riflesso è tutto a favore dell'economia.

La scusa non giustifica, condanna.

Non dite

Non dite: non vale la pena di risparmiare una lira. Ogni lira risparmiata dev'essere un tesoro perché va immaginata idealmente emmatta con tutte le lire che l'hanno preceduta e con le altre lire che la seguiranno.

Non dite: oggi la carne non si può vendere, ma io ne vorrei soltanto mezzo chilo. Se tutti ragionassero a questo modo, se tutti frodassero poco o molto, la Nazione vedrebbe stroncata la sua possibilità di resistenza.

Ogni nostra azione va immaginata nel complesso delle altre innumerevoli azioni dei 44 milioni di italiani.

Così per ogni nostra obbedienza. Dobbiamo essere 44 milioni di anime votate alla Patria.

Cividale - abitanti 11.000 Oro Kg. 12 «Fedi» N. 2057 Argento Kg. 34,356 Polizza combattenti 44 Fucili ai Giovani Fascisti 21 pro Erario L. 5500

Verso i tre quintali d'oro

In questi due ultimi giorni le donazioni d'oro alla Patria si sono intensificate. Come risulta dai dati che riferiamo in altra parte di questa pagina, ieri sono state registrate offerte in tutta la provincia per quasi 70 chilogrammi d'oro, facendo ascendere il totale dei versamenti a Kg. 231,847.

Le auree donazioni continuano con fervido ritmo e si può dire senz'altro che ben presto supereranno i tre quintali.

I prezzi massimi

Diminuzioni nel prezzo delle carni La Federazione dei Fasci di Combattimento ci comunica il seguente listino dei prezzi massimi determinati dal Comitato Interinduciale:

Pane di frumento: 1° qualità, confezione con farina tipo 1 in forma di pasta molle e sfilati da gr. 170 a gr. 175 - Comune; confezione con farina tipo 2 in forma da gr. 250 al kg. lire 1,50 - Confezionato con farina tipo 2 in forma da oltre gr. 250 e fino a gr. 500 al kg. lire 1,35.

Farina di frumento tipo 0 al chilogramma lire 1,65 - Farina di granoturco bianca e gialla comune a lire 0,95 - Farina di granoturco bianca e gialla nostra a lire 1.

Pasta alimentare comune extra al kg. lire 2,25 (esclusi i tipi di lusso prodotti con semola di grano duro con abburattamento del 30 al 35 per cento) - Pasta alimentare comune nostrana a lire 2.

Riso originario «amolino» extra al kg. lire 1,55. Pagnoli sacchi scotti comuni al kg. lire 2,10. Carne di bue o giovenca: 1° taglio con osso o giunta al kg. lire 5,70 - 2° taglio con osso o giunta a lire 4,80 - 3° taglio con osso o giunta a lire 3,50 - 1° taglio senza osso a lire 8 - 1° taglio polpa depurata a lire 8,50.

Carne di vacca: 1° taglio con osso o giunta al kg. lire 5 - 1° taglio con osso o giunta a lire 4 - 1° taglio a lire 3 - 1° taglio senza osso a lire 8,50 - 1° taglio polpa depurata a lire 7,30.

Carne di vitello: 1° taglio con osso o giunta al kg. lire 6,30 - 1° taglio a lire 5,60 - 1° taglio a lire 4,40 - 1° taglio senza osso a lire 9,20 - 1° taglio polpa depurata a lire 10.

Carne suina fresca: braciola al kg. a lire 7 - Costole a lire 6. Salame friulano puro suino al kg. lire 11,50. Merluzzo Labrador, Ingotato. Sincroffo Hackmer, lire 5,50. Uova conservate, una lire 0,40. Latte al nostro al kg. lire 6,50. Strutto nostrano al kg. lire 7.

Formaggio Reggiano e Parmigiano produzione 1934 al kg. lire 8,50. Formaggio Latteza Friuli semigrasso, stagionatura 3 mesi al chilogrammo lire 6,30. Burro di Latteza Friuli al kg. lire 12,50 (sono esclusi dal listino: i burri da tavola (burro di affioramento o fior di panna) previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi).

Burro naturale comune tipo lombardo al kg. lire 11,50. Otto di semi 1° qualità al litro lire 6. Zucchero cristallino al kg. lire 6. Caffè Santos tostato al kg. L. 30,50. Latte al litro lire 0,80. Carbone vegetale al minuto al kg. lire 0,35. Saponi (tipo unico) in pezzi da gr. 200 a lire 0,50 - Saponi (tipo unico) in pezzi da gr. 400 a lire 1.

Petrolio illuminante sciolto al litro a lire 3,50. Legna di essenza forte tagliata e spaccata (a domicilio) al d. e. L. 19. I consumatori sono invitati a denunciare all'Ufficio reclami istituito presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, le eventuali trasgressioni, precisando fatti concreti.

Lavorazione e conservazione. Gli insaccati di carni suine raramente si trovano in perfetto stato di conservazione nelle case dei contadini durante l'estate. Ciò dipende da molteplici cause tra le quali vanno ricordate anzitutto la poca vigilanza nel fare asciugare e convenientemente ventilare i prodotti appena confezionati, e gli inadatti ambienti ove riporre il materiale per la sua buona conservazione.

Altra causa importantissima di alterazioni è la scarsa lavatura degli intestini che serviranno ad insaccare. Questi involucri vanno lavati in abbondante acqua fredda comune e lavati accuratamente in ogni piega, per terminare poi con un lavaggio pure freddo e leggermente salato. Studiosi del processi di fermentazione delle carni insaccate, dicono che l'impasto fresco delle carni suine contiene un'infinità di micro-

bi, contrastati soltanto dal naturale grado di acidità delle carni, acidità che si vede favorire permettendo lo sviluppo di particolari germi soltanto. Questi (bacilli coli, stafilococchi, mesenterico ecc.) scompaiono dopo avere approntato notevoli modificazioni alle carni, dopo avere svolto cioè l'utile processo di maturazione: i bacilli scompaiono per autolisi assieme a taluni fermenti del genere «Debaronizace». La carne si è un po' peptonizzata (resa solubile, digeribile), è scemata di glicogeno e si sono sviluppati eteri ed aromi ed i bei colori di rosso, ros-

so ciliegia che si taglia tanto rendono apprezzato l'aspetto della carne insaccata. Il salnitro favorisce (e taluni dicono anche un po' di zucchero) lo sviluppo del colore della carne insaccata con lento processo chimico. Le salsicce, cotecchini ed altri generi d'insaccati si possono conservare lungamente. La soluzione per esempio sottoposta a rapida azione del calore può dopo confezionata può conservarsi inalterata per vari mesi se isolata dall'aria, immergendola in uno spesso strato di grasso. Vi sono esperti che consigliano di non insaccare le carni

di suino appena macellate, ma di lasciare almeno 24 ore le carni macellate intatte per una prima evaporazione. Esperienze comparative tra il nostro solito metodo e quello consigliato non si sa quali attendibili risultati abbiano dato. Indubbiamente il suggerimento degli esperti ha giustificati motivi in favore.

Tempi di doverosa economia, quando in cui ci troviamo, richiedono che nulla si disperda e che perciò molto si badi anche alla buona e totale conservazione d'ogni genere alimentare.

Dot. C. B. G.

ARTE E TEATRI

Il Quartetto Léner

Festoso ieri sera, al Teatro Puccini, il ritorno del Quartetto Léner agli «Amici della Musica» in quanto che il mirabile complesso da camera ha dato ancora una volta prova del suo alto valore artistico: tutto è perfetto in questo quartetto, dall'equilibrato e preciso stile alla bellezza di espressione e di colorito. La veng-nale trasparenza del suono, la severa armonia, la netta elasticità dei canti, il sobrio contrasto fra i timbri, le multiple possibilità melodiche e polifoniche di cui sono dotate le quattro voci del quartetto, hanno trovato specchio fedele nella riproduzione di un programma che, per quanto eminentemente imprugnato di classicismo, non poteva non destare il massimo interesse e cioè il Quartetto in re magg. op. 76 N. 5 di Haydn, quello in fa magg. op. 59 N. 1 di Beethoven e quello in re min. di Mozart.

Il successo della serata, delimitato con un crescendo continuo sin dall'inizio, ha trovato il culmine nell'ultimo tempo dell'opera di Mozart, e l'uditorio, nel quale notavano S. E. il Prefetto, il Federale e altre personalità - avvincente da queste esecuzioni più uniche che rare, alla fine del concerto ha manifestato tra le più vive acclamazioni il proprio entusiasmo, omaggio di ricompenza a Léner ed ai suoi compagni, riconfermando in tal modo il successo precedentemente riportato.

Il concerto del Cuf di stesera alla Casa del Littorio

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo e di appassionata spiritualità la sezione musicale del G. U. F. di Udine ha offerto ieri sera ad un uditorio di studenti delle scuole medie cittadine un concerto-sinfonico sullo stesso programma che verrà eseguito questa sera, alle ore 21 nella sala del Littorio.

Il successo è stato superiore alle previsioni e sarà confermato stesera dall'uditorio più difficile e più tecnico che gramerà la sala e ad apprezzerà, una volta ancora, la valentia e la passione degli esecutori tutti e del direttore Vittorio Ezio in particolare.

Il programma che comprende la Sinfonia del Matrimonio Segreto di Cimarosa, la I sinfonia in Do magg. opera 21 di Beethoven, l'Intermezzo del «Ratcliff» di Macagni, l'Intermezzo della «Manon di Puccini, la sinfonia del Nabucco di Verdi, non ha bisogno di particolari premesse: notevolmente l'intermezzo della «Pucciniana» «Manon» che musicalmente esprime nella forma più aderente possibile, lo stato d'animo del Cavaliere, Don Grioux, affidando agli archi solisti, nella prima parte, l'espressione dell'amore incondizionato, ed incompensabile, per Manon, nella seconda, invece, a tutta l'orchestra, il nervosismo, la passione erompe, che è quasi follia, per poi calmarsi, dopo l'«Agitato», in trepida rassegnazione.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 20 dicembre XIV. - Presidente: dott. Orsi - Giudici: dott. Caputi e dott. Bina - P. M.: dott. Dell'Antonio. Il prigioniero... di comoda. Il custode delle carceri mandamentali di Palmanova, Umberto Burini, nel maggio e nel giugno scorso, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, faceva uscire dal carcere stesso il detenuto Ernesto Chittaro per fargli eseguire dei lavori di muratore e di tinteggiatura nella casa dei propri suoceri. Ritenuto colpevole di abuso di ufficio, il Burini è stato condannato a 2500 lire di multa col doppio beneficio di legge. (Dir.: avv. Antonio Allatore).

Penombre famigliari

Carlo Ferdinando Michellini di anni 35 da Sammartinella, per aver maltrattato per 4 anni la propria moglie Ida Morato, è stato condannato ad un anno di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dir.: avv. Fattorello). Mortale incidente motociclistico. La mattina del 20 agosto, Francesco Serafini d'anni 26 da Basagiapenta, ritornava a casa in motocicletta proveniente da Basiliano, recando sul seggiolino posteriore l'amico Severino Buri di anni 27. Nell'abbordare una curva alla velocità di circa 50 chilometri orari, la moto usciva dalla carreggiata provocando un ribaltamento. Nella caduta, il Serafini riportava lesioni lievi; il Buri invece cozzava con la testa contro il muro di una casa, rimanendo ucciso quasi istantaneamente. Imputato di omicidio colposo, il Serafini è stato ieri condannato a 10 mesi di reclusione e lire 100 di ammenda, con il doppio beneficio. (Dir.: avv. Fattorello).

Le appropriazioni di un piazzista

Virgilio Bascunetti d'anni 37 residente a Salt di Povoleto, è imputato di essersi appropriato dal settembre 1932 a tutto dicembre 1934, di importi per complessive lire 10.725, riscosse da vari clienti in nome e per conto della ditta Fratelli Zamparo di Reana del Roiale, della quale era piazzista autorizzato alle riscossioni. È stato ritenuto colpevole e condannato a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa ed alle spese di causa; pena corporale sospesa conditionalmente. (P. C.: avv. Sartoretto; difesa: avv. Turco).

Cronaca minima

Per la gita sciistica indetta a Capo d'Anno a Villacco è fissata la quota di L. 110 per il primo gruppo e L. 68 per il secondo gruppo per coloro che non volessero usufruire della salita alla Kanzel e alle Villacher Alpe. Iscrizioni fino al 22 corrente. Agli evanguaristi si ricorda che oggi alle ore 17, presso l'ufficio ginecologico dell'O. N. B. si chiudono le iscrizioni per la gita sciistica di domani a Valbruna. Adunata domani mattina alle 6.10 sul piazzale della stazione ferroviaria.

Caedendo a terra, il piccolo Carlo Pubelli da Castions di Strada, riportava la probabile frattura del gomito sinistro. Guarirà in un mese. Pure cadendo, Dorotea

Tubaro di via Passons riportava la frattura del femore sinistro e accolta all'Ospedale è stata dichiarata guaribile in 50 giorni.

L'anulare ferito fra le assi di una sedia a sdraio, s'impigliava accidentalmente Vittoria Saccajanti di via Tiberio Deciani. Guarirà in dieci giorni. Con un'accetta, Odoico Fucsea dimorante a San Rocco, si produceva una ferita al medio della mano sinistra: otto giorni per guarire. Schiamazzava troppo l'altra sera al Cinema Savoia, il giovane Olivo Aita dimorante in via Cavour; è stato perciò dichiarato in contravvenzione dal Carabinieri e denunciato al Pretore.

250 sacchi vuoti sono stati rubati complessivamente in varie riprese, al commerciante Antonio Pinto in viale Ledra; il danno dichiarato dal derubato ascenderebbe a circa mille lire.

IL GIORNO

21 dicembre, sabato (355-10). Quattrottempora d'inverno. S. Tomaso Apostolo: predicò il vangelo ai Parti, ai Medi ed agli Ircani; giunto in India, per ordine di quel re morì trafitto dalle lance; il suo corpo fu trasportato ad Edessa e quindi ad Ortona. - S. Temistocle martire. Diario Sacro Basilica delle Grazie: Quarantore, ore 17: Vespere e benedizione.

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistero alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 20 dicembre: temperatura massima 2,6, minima 1,3; precipitazioni mm. 9,5.

Previsioni: Condizioni di stabilità stazionarie; cielo prevalentemente coperto sul versante adriatico; nuvoloso sul rimanente; brevi schiarite sull'Alta Italia e sul bacino ligure; nevicata sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale; pioggia sulle rimanenti regioni; venti moderati settentrionali sull'Alta Italia, forti sciroccali lungo la penisola, intorno ponente sulle Isole; temperatura in leggera diminuzione sull'Alta e media Italia; quasi stazionaria sulle regioni meridionali. Mare generalmente agitato specie il Tirreno.

Ore 20.30: «Casa mia, casa mia» operetta in 3 atti (Stazioni del gruppo Milano) - Concerto del violinista Petroni e del duo pianistico Arnaldi-Rossi (Stazioni del gruppo Roma).

T Trattoria Comunale Mattina: pasta al sugo, orzo e fagioli, filetto di manzo o maiale al forno, uova, contorni. Sera: riso e patate, pasta asciutta, vitello fritto, frittata; contorni.

UMBERTO MELANI Direttore responsabile Tip. Ed. da. - Il Popolo del Friuli - Dott. DAMIANI DENTISTA della R. Università di Bologna Via Savorgnanà n. 6 - Tel. 1-30 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 19

ECONOMICI

Affittasi appartamento secondo piano via Aquileia. Rivolgersi S. botig, Albergo Vapore - Udine. 5662

COMMERCIALI cent. 30 la parola, Min. L. 5

Galleria Veneziana - Udine - Emporio lampadari - bomboniere - specialità veneziane - Chinacchierie - casalinghi - profumerie - pelletterie. Prezzi: sotto ogni concorrenza.

FITTI Affittasi subito appartamento wani 6 accessori, eventualmente garage, giardino, secondo piano. Doria, Viale Stazione 21, nonché vasti locali a pianterreno.

IMMOBILI cent. 30 la parola, Min. L. 5

Vendo città casa esente imposta due appartamenti corte garage L. 85.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5601

Vendesi Udine villa vicinanza Viale Venezia vani 10 due appartamenti garage, corte, giardino L. 55.000. Rivolgarsi Fontanini - Caffè Moro - Udine. 5583

Vendesi Udine villa lussuosa paraggi stazione - vani 15 con tutti i confort L. 200.000. Rivolgarsi Fontanini - Caffè Moro - Udine. 5583

Corso di dattilografia nazionale a dieci ditte con rilascio di diploma L. 35 Piazza Duomo 16.

VARI Cent. 30 la parola - Min. L. 3

Lezioni materie scientifiche, miti pittoreschi, impartisce giovane ingegnere. Carminia. - Goito 12. 5661

DOMANDE D'IMPIEGO cent. 10 la parola, Min. L. 1

Domina servizio lavori pesanti offresi il primo del mese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5651

OFFERTE D'IMPIEGO cent. 30 la parola, Min. L. 3

Disponibili dieci posti di fiduciari di propaganda presso importante Ente Assicurativo. Massime possibilità carriera. Retribuzioni: Assegno fisso, rimborso spese e interessenze. Indicare età, titoli studio, precedenti occupazioni. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5650

Pasticceria QUENDOLO

Via Mercatovecchio 32 (ex Pezzè) Specialità Panettoni uso Milano Torrioni ai miele e fondente - Biscottaria finissima da te Bottiglie delle migliori marche Servizio a domicilio tel. N. 351

CASA DI CURA

Dott. F. PELIZZO UDINE - Via Rivis 22, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 13-17

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA presso la R. Università di Firenze

Studio DENTISTICO BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio, 28 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-33 S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

Tintura Stomatica Foleto

Erbe medicinali alpine. Cura tonica e depurativa per disturbi gastro intestinali, inappetenza, difficoltà digestioni, dolori di stomaco, gastricismo, congestioni epatiche. A. Foleto Leard (Trantino) e nelle Farmacie a lire 6,20

AUTOTRASPORTI

Torino - Milano Vicenza - Udine - Trieste Collettami - Carichi completi Sabino Leskovic - Udine - Viale Stazione 5 - Tel. 29

Malattie

Genito-urinarie - della pelle Dr. F. FABRIS nelle R. Cliniche di Roma e Bologna UDINE - Via Gemona 40

CASA DI CURA

Prof. dr. cav. Ugo Ersetti docente in Clinica Dermosifilologica. Specialista Malattie della pelle e venereo-coliche. Radioterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. - Ginecologia. - Urologia. - Cura della sterilità muliebre. Riceve: dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17, a. f. - Via C. Battisti n. 2, Tel. 372

Quando il rene va, tutto va! Bevete BIRRA NATALIZIA MORETTI